REGIONE TOSCANA

Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE

Edizione N. 36

Maggio 2022

Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

Sommario

Notizie 02

Opportunità & Bandi 28

Contatti 47

Notizie

Festival d'Europa 2022, grande successo per l'evento "Siete presente" promosso da Giovanisì. Quattrocento giovani provenienti da tutta la Toscana hanno riempito lunedì 9 maggio il Teatro Niccolini di Firenze in occasione dell'evento "Siete Presente. Giovani Protagonisti del cambiamento". Testimonianze, musica e l'esortazione ad essere protagonisti del cambiamento sono stati al centro dell'iniziativa, organizzata in occasione del Festival d'Europa nell'Anno europeo dei giovani e moderata da **Bernard Dika**, cosigliere del presidente **Giani** per le politiche giovanili. L'evento ha raccolto importanti interventi istituzionali, ma ha messo al centro soprattutto i ragazzi, dando voce anche a **Alice e Romina**, che hanno scelto il servizio civile regionale e sono attualmente impegnate nell'organizzazione dell'accoglienza per i profughi ucraini, ed a **Sofia** di Cecina, che durante le tappe di #TourSietePresente ha sottolineato la distanza tra giovani e istituzioni e durante l'evento ha avuto la possibilità di esprimere le sue posizioni e le sue richieste di fronte ai presidenti di Provincia della Toscana, alla rappresentante della Direzione istruzione, gioventù e sport della **Commissione Europea Eleonora Pezzarossa**, agli assessori regionali alla digitalizzazione **Stefano Ciuoffo**, alla mobilità **Stefano Baccelli** e all'istruzione e lavoro **Alessandra Nardini**, ed in collegamento con la Ministra per le Politiche giovanili **Fabiana Dadone**.

Sul protagonismo giovanile si è espresso anche lo scrittore **Stefano Massini**, ospite dell'iniziativa, che ha conquistato l'attenzione del giovane pubblico con il racconto delle "sveglie", cioè delle chiamate al cambiamento, dei giovani Gandhi e Martin Luther King, l'uno cacciato dal treno in Sudafrica per il colore della sua pelle, l'altro colpito dalla morte della cantante nera Bessie Smith, rifiutata dagli ospedali per bianchi.

Tra gli interventi istituzionali anche quello della portavoce del presidente della Regione Eugenio Giani, **Cristina Manetti**, che ha sottolineato la questione femminile, ricordando che "Come ci sono tanti padri fondatori dell'Europa, ci sono anche tante donne che ne hanno fatto la storia e tra queste anche Sofia Corradi, dalla cui esperienza è nato il progetto Erasmus 35 anni fa. Sofia Corradi al rientro da un viaggio studio non si vide riconosciuto il titolo conseguito all'estero e decise di combattere per i diritti di tutti coloro che avessero desiderato studiare all'estero. Grazie a lei oggi abbiamo circa 4 milioni di studenti che sono partiti 'italiani' e sono tornati a casa 'cittadini europei' con un titolo di studio riconosciuto da tutta l'Unione".

L'importanza degli scambi culturali di Erasmus è stata sottolineata anche dalla funzionaria della Direzione istruzione, gioventù e sport della Commissione Europea **Eleonora Pezzarossa**. "Se vogliamo un'Europa a immagine e somiglianza dei giovani, dobbiamo dare loro modo di entrare nel processo decisionale a tutti i livelli - ha detto, citando la presidente Ursula Von Der Leyen- Bruxelles non è lontana, tutti i nostri uffici sono aperti e lo stesso Erasmus è un programma di partecipazione, affiancato da molte altre iniziative riservate ai giovani, per un'Europa sempre più digital, green, inclusive e attenta ai valori democratici".

La positiva esperienza di confronto tra istituzioni e rappresentanze studentesche regionali e territoriali sulle questioni della scuola, sperimentata nel corso del tour di "Siete Presente", diventerà un metodo di lavoro consolidato. Al termine dell'evento è stato firmato un protocollo d'intesa che, aprendo una nuova fase del progetto Giovanisì, punta a cementare il percorso di partecipazione "Siete Presente" con rappresentanti degli studenti eletti nei Consiglio di istituto, nelle Consulte provinciali e nel Parlamento regionale degli studenti, Regione e Province. Lo scopo principale del protocollo – si legge nel documento - è migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi partecipativi nelle politiche giovanili, prevedendo momenti di confronto tra istituzioni e giovani, in particolare rappresentanti degli studenti.

A sottoscrivere il protocollo, delegata dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, l'assessora a istruzione, formazione e lavoro Alessandra Nardini, assieme al presidente del Parlamento regionale degli studenti Mauro Cioci, al sindaco di Montignoso e presidente della provincia di Massa Carrara nonchè alla guida di Upi Toscana Gianni Lorenzetti, e a Letizia Perini, consigliera della Città metropolitana di Firenze delegata alle politiche giovanili. Le istituzioni firmatarie si impegnano a promuovere periodicamente occasioni di dialogo, ascolto e confronto in tutte le province della Toscana.

"Negli ultimi tre mesi, la Regione con Giovanisì ha incontrato oltre 500 studenti sui temi dell'edilizia e del tpl – spiega il presidente **Giani** – ma ora vogliamo sempre più che le politiche pubbliche siano il risultato di un confronto continuo con i più giovani, perché sono loro i protagonisti del cambiamento e sono loro che hanno in mano il destino della Toscana".

Mauro Cioci, presidente del Parlamento degli studenti, ha accolto con favore questa firma: "Per noi è un momento importante di riconoscimento del ruolo del Parlamento regionale e in generale delle rappresentanze studentesche della Toscana. Il tour di "Siete Presente" con Giovanisì è stato molto prezioso e ha consentito di aprire in tutte le realtà provinciali un

dibattito tra gli studenti e le istituzioni del loro territorio, per affrontare un gran numero di questioni molto importanti. Ora è il momento di andare avanti su questa strada".

"Mettiamo nero su bianco un impegno importante – dichiara l'assessora **Alessandra Nardini** -. In giunta, abbiamo convintamente approvato questo atto perché sappiamo che il confronto continuo con ragazze e ragazzi è fondamentale. Un confronto che proprio questi ultimi ci hanno chiesto durante il tour che abbiamo fatto in questi mesi. Ora abbiamo uno strumento in più per proseguire questa esperienza che giudichiamo positiva e che vogliamo sicuramente continuare a rafforzare".

Per **Gianni Lorenzetti**, presidente di Upi Toscana, "Questo momento rappresenta un bel passaggio per la storia delle istituzioni toscane e per il riconoscimento del lavoro delle Province, perché rende più forte il legame tra amministrazioni e i più giovani, che spesso sono visti o si percepiscono distanti dagli organismi democratici. Sono certo che faremo un buon lavoro". Anche **Letizia Perini**, della Città metropolitana e consigliera del Consiglio comunale di Firenze, esprime soddisfazione: "La Città metropolitana – dice – è molto felice di sottoscrivere questa intesa. Il confronto con ragazze e ragazzi è sicuramente utile e indispensabile per governare meglio un territorio esteso e complesso come il nostro".

In chiusura, commenta **Bernard Dika**, che è consigliere per le politiche giovanili del presidente Giani e principale animatore di 'Siete Presente': "Ogni volta in cui sono chiamati a dire la loro, ragazzi e ragazzi non si sottraggono al confronto con le istituzioni. E lo hanno dimostrato ancora una volta durante il tour che abbiamo realizzato. La loro visione del mondo è preziosa e da essa è sicuramente possibile scorgere già oggi quello che sarà il domani. Per questo la Toscana vuole essere in prima fila tra le Regioni che più di tutte puntano al dialogo coi più giovani. Il protocollo che firmiamo oggi rende questo percorso un metodo e non una singola occasione" (Fonte Toscana Notizie).

Video clip dell'evento

Video integrale dell'evento

Affari europei, Firenze e Prato tra le 100 città che parteciperanno alla missione dell'UE per creare città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030. Le toscane Firenze e Prato sono tra le 100 città europee selezionate dalla Commissione UE che parteciperanno alla missione "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030", la cosiddetta "missione per le città". Sono state selezionate 100 città dei 27 Stati membri, e altre 12 di paesi associati o che potrebbero associarsi a Horizon Europe, il programma di ricerca e innovazione dell'UE per il periodo 2021-2027.

Le aree urbane europee ospitano il 75 % della popolazione dell'Unione. A livello globale le città consumano oltre il 65% dell'energia mondiale, causando oltre il 70 % delle emissioni di CO_2. Perciò è importante che fungano da ecosistemi di sperimentazione e innovazione e aiutino tutte le altre a diventare climaticamente neutre entro il 2050.

La **missione per le città riceverà 360 milioni di euro di finanziamenti** da Horizon Europe per il **periodo 2022-2023**, destinati ad avviare i percorsi di innovazione verso la neutralità climatica entro il 2030. Le **azioni** di ricerca e innovazione **riguarderanno** la **mobilità pulita**, l'**efficienza energetica** e l'**urbanistica verde** e offriranno la possibilità di realizzare iniziative comuni e potenziare le collaborazioni in sinergia con altri programmi dell'UE.

Tra i vantaggi per le città vi sono la possibilità di ricevere consulenza e assistenza su misura da parte di un'apposita piattaforma della missione gestita da NetZeroCities, nuove opportunità di ottenere sovvenzioni e finanziamenti e la possibilità di aderire a grandi azioni di innovazione e progetti pilota. La missione offre inoltre opportunità di creare reti, consente lo scambio di buone pratiche tra le città e sostiene la partecipazione dei cittadini.
Nei prossimi mesi la Commissione inviterà le 100 città selezionate a redigere "contratti cittadini per il clima", che comprenderanno un piano globale per la neutralità climatica in tutti i settori, per esempio l'energia, l'edilizia, la gestione dei rifiuti e i trasporti, completo di piani di investimento. Il processo coinvolgerà i cittadini, gli organismi di ricerca e il settore privato. Gli impegni chiari e tangibili assunti dalle città nei contratti cittadini per il clima consentiranno loro di dialogare con le autorità europee, nazionali e regionali, e soprattutto con la popolazione, per conseguire questo ambizioso obiettivo.
Inoltre, visto che ben 377 città hanno mostrato interesse ad aderire alla missione, la Commissione sta predisponendo anche un sostegno per quelle che non sono state selezionate, compreso un sostegno erogato tramite la piattaforma della missione e opportunità di finanziamento nell'ambito del programma di lavoro di Horizon Europe sulla missione per le città.
Le città sono state invitate a manifestare il proprio interesse a partecipare alla missione a novembre 2021, in totale 377 città hanno chiesto di partecipare alla missione. Le 100 selezionate rappresentano il 12 % della popolazione dell'UE.
Oltre alla missione per le città ci sono altre quattro missioni dell'UE incentrate su sfide mondiali nei settori dell'**adattamento ai cambiamenti climatici**, del **ripristino degli oceani e delle acque**, della **salute dei suoli** e della **lotta contro il cancro**. Nel dicembre scorso è stato pubblicato uno specifico programma di lavoro per le missioni di Horizon Europe. Maggiori informazioni:
Scheda informativa "Missione dell'UE per le città: le città partecipanti"
100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030
Video

Affari europei, conclusi i lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa. Nella Giornata dell'Europa è stata consegnata ai presidenti del Parlamento europeo, della Commissione e del Consiglio la relazione finale contenente una serie di proposte di riforma dell'UE.
Il 9 maggio, durante la cerimonia di chiusura a Strasburgo, la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, il Presidente Emmanuel Macron, a nome della presidenza del Consiglio, e la Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** hanno ricevuto dai copresidenti del comitato esecutivo della Conferenza la relazione sui risultati della Conferenza.
La Conferenza sul futuro dell'Europa è stata un processo nuovo e innovativo, un esercizio dal basso verso l'alto per consentire agli europei di esprimersi su ciò che si aspettano dall'Unione europea.
Questo percorso senza precedenti, durato un anno, articolato in discussioni, dibattiti e collaborazione tra cittadini e politici è culminato in una relazione incentrata su **49 proposte** che comprendono obiettivi concreti e oltre **320 misure** per consentire alle istituzioni dell'UE di dare seguito ai temi seguenti: **cambiamento climatico** e **ambiente**; **salute**; un'**economia più forte**,

giustizia sociale e **occupazione**; l'**UE nel mondo**; **valori e diritti**, **Stato di diritto**, **sicurezza**, **trasformazione digitale**, **democrazia europea**, **migrazione**, **istruzione**, **cultura**, **gioventù** e **sport**.
Le proposte si basano sulle raccomandazioni formulate dai cittadini che si sono incontrati nell'ambito degli incontri europei e nazionali e con le loro idee hanno apportato un contributo sulla piattaforma digitale multilingue.
Nell'ultimo anno, attraverso una serie di eventi e dibattiti organizzati in tutta l'UE, i panel nazionali ed europei di cittadini, le sessioni plenarie e gli scambi sulla piattaforma digitale multilingue dedicata, la Conferenza è diventata un forum realmente aperto per discutere dell'Europa del futuro. Ha consentito un dibattito trasparente, inclusivo e strutturato con i cittadini europei sulle questioni importanti per loro e per il loro futuro.
Nei prossimi mesi le tre istituzioni (Parlamento europeo, Commissione UE e Consiglio) esamineranno le proposte e le modalità per dare un seguito efficace alle stesse, ciascuna nell'ambito della propria sfera di competenza e conformemente ai trattati. Nell'autunno 2022 si terrà un evento di feedback per aggiornare i cittadini. Maggiori informazioni:
Scheda sulla Conferenza
Piattaforma digitale multilingue

***Affari europei, nuovo Bauhaus europeo: cinque progetti faro da finanziare in tutta Europa*.** La Commissione europea annuncia i cinque progetti selezionati per l'invito da 25 milioni di euro per lo sviluppo di "progetti faro" del nuovo Bauhaus europeo. Attualmente la Commissione UE sta negoziando accordi di sovvenzione con i beneficiari selezionati.
I progetti creeranno spazi più sostenibili, inclusivi e belli in tutta l'UE e coinvolgeranno i cittadini nella transizione verde a livello locale.
Cinque progetti di dimostrazione in 13 paesi
Ciascuno dei cinque progetti preselezionati riceverà circa 5 milioni di euro per realizzare i propri piani in 11 Stati membri, così come in **Norvegia** e **Turchia**. Tratteranno temi quali la ristrutturazione degli edifici, la circolarità, le arti, il patrimonio culturale, l'istruzione, le città intelligenti, la rigenerazione urbana e rurale e altri ancora. I progetti sono:

1. **CULTUURCAMPUS (Cultuurcampus: un polo sostenibile come catalizzatore per le arti, la ricerca, l'apprendimento e la comunità):** combinando istruzione, ricerca, politica e cultura e tenendo conto delle esperienze vissute dai suoi residenti, Cultuurcampus punta a trasformare l'area urbana svantaggiata di Rotterdam Sud (NL). Cultuurcampus avrà sede in un edificio storico e fungerà da polo per diversi gruppi e attività;
2. **NEB-STAR (New European Bauhaus STAvangeR):** NEB-STAR illustrerà in che modo i piani di trasformazione territoriale possono integrare i principi e i valori del nuovo Bauhaus europeo a Stavanger (NO), Praga (CZ) e Utrecht (NL). Il progetto affronterà quattro sfide emblematiche legate alle città climaticamente neutre, tenendo conto delle esigenze e delle preoccupazioni locali attraverso la creazione congiunta con residenti e portatori di interessi;
3. **NEBhourhoods (NEBhourhoods):** NEBhourhoods prepara per il futuro Neuperlach, un sobborgo di Monaco di Baviera (DE), come indicato dal Green Deal europeo per quanto

riguarda l'ambiente edificato, la circolarità, la mobilità, l'energia, l'alimentazione e la salute. Il progetto si baserà sui punti di forza dell'area - un forte senso di comunità, vaste aree verdi, alloggi di grandi dimensioni, anche se bisognosi di ristrutturazione - e affronterà i punti deboli della zona, soprattutto un tasso di disoccupazione superiore alla media e livelli di istruzione inferiori alla media;

4. **DESIRE (Designing the Irresistible Circular Society**): il progetto intende affrontare le grandi sfide cui devono far fronte le società e le città: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e sfide in termini di risorse. Basato sui tre temi principali dell'inclusività, della circolarità e della conciliazione tra città e natura, il progetto utilizzerà l'arte, l'architettura e la progettazione per esplorare modalità alternative per trasformare i territori in varie città europee (DK, NL, SI, IT, LV);
5. **EHHUR (EYES HEARTS HANDS Urban Revolution):** il progetto aiuta le città e i residenti vulnerabili a trasformare il loro ambiente edificato. Coinvolge sette diverse località dell'UE e dei paesi associati (DK, EL, BE, PT, TR, HR e IT) e cercherà di affrontare sfide socioeconomiche e culturali quali la segregazione sociale, la povertà energetica e il degrado dei centri storici disabitati.

I progetti forniranno idee e soluzioni innovativi entro due anni, contribuendo a individuare la via da seguire per altre azioni nell'ambito del nuovo Bauhaus europeo. Poiché interessano tutta l'Europa, i progetti forniranno una varietà di risultati che possono essere adattati e replicati in attività e azioni di dimostrazione simili in Europa e nel resto del mondo, diventando fonte di ispirazione per progetti futuri.

I progetti contribuiranno anche alle missioni dell'UE. Le missioni condividono molte caratteristiche con il nuovo Bauhaus europeo: entrambe le iniziative intendono affrontare le principali sfide in materia di salute, clima e ambiente coinvolgendo di più i cittadini e sfruttando il potere della ricerca e dell'innovazione.

Un altro progetto, l'azione di coordinamento e sostegno CRAFT (CReating Actionable FuTures), sosterrà tutti e cinque i progetti selezionati, nonché i futuri progetti faro del nuovo Bauhaus europeo, con un finanziamento di 2 milioni di euro. CRAFT sperimenterà modelli locali collaborativi per le trasformazioni del nuovo Bauhaus europeo tre "città laboratorio" (Amsterdam, Bologna e Praga) e guiderà le 100 città selezionate nell'ambito della missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero". Maggiori informazioni:

Sito del nuovo Bauhaus europeo

Sito Missioni dell'UE

La Commissione annuncia le 100 città che parteciperanno alla missione dell'UE per creare città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030

***Affari interni, digitalizzazione dei visti: diventa più facile chiedere il visto per recarsi nell'UE*.** La Commissione propone la digitalizzazione del processo di rilascio dei visti Schengen, con la sostituzione del visto adesivo e la possibilità di presentare la domanda online attraverso la piattaforma europea per i visti. Il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo ha stabilito l'obiettivo di digitalizzare completamente le procedure di rilascio dei visti entro il 2025. Si tratta di

un'opportunità per migliorare concretamente la procedura di domanda del visto, riducendo i costi e gli oneri a carico degli Stati membri e dei richiedenti, e aumentando nel contempo la sicurezza dello spazio Schengen.

Nell'odierna era digitale, per chiedere un visto bisogna ancora intraprendere una procedura lunga e in gran parte cartacea che obbliga i richiedenti a viaggiare per presentare il passaporto e in seguito ritirarlo munito di visto, con un accumulo di costi sia per i viaggiatori che per gli Stati membri. Vari Stati membri hanno preso iniziative per introdurre domande di visto online, ma in diversa misura; solo pochi di essi offrono la possibilità di pagare online. Le attuali procedure si sono rivelate problematiche, fra l'altro, durante la pandemia da Covid-19, quando i richiedenti non erano più in grado di recarsi liberamente nei consolati per presentare domanda di visto.

Armonizzare e unificare le procedure di domanda nello spazio Schengen contribuirà a evitare il cosiddetto "visa shopping" da parte dei richiedenti, i quali potrebbero essere tentati di presentare la domanda in un paese Schengen che offre un trattamento più rapido invece che nel reale paese di destinazione. La digitalizzazione del processo di rilascio dei visti ridurrà inoltre i rischi per la sicurezza posti dai visti adesivi fisici, che possono essere tuttora soggetti a falsificazione, frode e furto. La proposta odierna è inoltre coerente con la strategia generale dell'UE che consiste nell'incoraggiare la modernizzazione e digitalizzazione dei servizi pubblici.

Grazie alla digitalizzazione, chiedere un visto Schengen diventerà più facile e il visto stesso sarà più sicuro:

- i richiedenti potranno **chiedere il visto online**, pagando i diritti per i visti attraverso un'unica piattaforma dell'UE, indipendentemente dal paese Schengen in cui desiderano recarsi;
- la piattaforma **determinerà automaticamente quale sia il paese Schengen competente** per l'esame di una domanda, in particolare quando il richiedente intende visitarne più di uno;
- la piattaforma fornirà ai richiedenti **informazioni aggiornate sui visti Schengen per soggiorni di breve durata**, nonché tutte le informazioni necessarie in merito ai requisiti e alle procedure (ad esempio documenti giustificativi, diritti per i visti o la necessità di un appuntamento per il rilevamento degli identificatori biometrici);
- presentarsi di persona presso il consolato sarà obbligatorio solo per chi chiede il visto per la prima volta, per il rilevamento degli identificatori biometrici, per i richiedenti i cui dati biometrici non sono più validi e per chi possiede un nuovo documento di viaggio;
- il visto comprenderà **caratteristiche di sicurezza avanzate** e sarà quindi più sicuro dell'attuale visto adesivo;
- il nuovo sistema garantirà la tutela costante dei **diritti fondamentali**.

La proposta della Commissione sarà ora discussa in sede di Parlamento europeo e di Consiglio. Gli Stati membri avranno poi a disposizione cinque anni per passare alla piattaforma comune online per i visti. In funzione dell'esito dei negoziati tra i co-legislatori, la piattaforma potrebbe iniziare a essere sviluppata nel 2024 e diventare operativa nel 2026. Dopo il periodo transitorio di cinque anni, nel 2031 tutti gli Stati membri potrebbero utilizzare la piattaforma. Maggiori informazioni:

Comunicazione

Scheda informativa

Sito web

Agricoltura, dalla Commissione europea corridoi di solidarietà per aiutare l'Ucraina a esportare i prodotti agricoli. Nell'ambito della risposta di solidarietà dell'UE nei confronti dell'Ucraina, la Commissione ha presentato una serie di iniziative volte ad aiutare l'Ucraina a esportare i suoi prodotti agricoli. A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e del blocco dei porti ucraini, i cereali e altri prodotti agricoli dell'Ucraina non possono più raggiungere le loro destinazioni. La situazione minaccia la sicurezza alimentare mondiale e vi è l'urgente necessità di creare percorsi logistici alternativi che utilizzino tutte le modalità di trasporto.

In circostanze normali, il 75 % della produzione di cereali dell'Ucraina viene esportato, generando circa il 20 % dei proventi nazionali annui da esportazioni. Prima della guerra, dai porti ucraini sul Mar Nero transitava il 90 % delle esportazioni di cereali e semi oleosi. Tali esportazioni erano destinate all'incirca per un terzo all'Europa, un terzo alla Cina e un altro terzo all'Africa.

La Commissione UE ha disposto un piano d'azione per la realizzazione di "corridoi di solidarietà" che consentano all'Ucraina di esportare i propri cereali ed anche di importare ciò di cui necessita, dagli aiuti umanitari ai mangimi per animali fino ai fertilizzanti.

Nonostante gli sforzi immediati dell'UE e degli Stati membri per agevolare gli attraversamenti di frontiera tra l'Ucraina e l'UE, migliaia di vagoni ferroviari e autocarri sono in attesa di sdoganamento sul versante ucraino. Il tempo di attesa medio per i vagoni ferroviari è attualmente di 16 giorni, ma presso alcune frontiere può raggiungere i 30 giorni. Altri cereali sono ancora immagazzinati e trattenuti nei silos ucraini, pronti per l'esportazione. Un problema è costituito dai diversi scartamenti ferroviari: i vagoni ucraini non sono compatibili con la maggior parte della rete ferroviaria dell'UE, pertanto la maggioranza delle merci deve essere trasbordata su autocarri oppure su altri convogli conformi allo scartamento standard dell'UE. Questo processo richiede molto tempo e le strutture di trasbordo lungo le frontiere scarseggiano.

Per affrontare questi ostacoli e realizzare i corridoi di solidarietà la Commissione, insieme agli Stati membri e alle parti interessate, lavorerà nel breve periodo alle iniziative prioritarie descritte qui di seguito.

- **Materiale rotabile, navi e autocarri aggiuntivi per il trasporto delle merci:** la Commissione invita gli operatori del mercato dell'UE a mettere urgentemente a disposizione veicoli supplementari. Al fine di conciliare domanda e offerta e stabilire i relativi contatti, la Commissione istituirà una piattaforma logistica di incontro e chiede agli Stati membri di designare punti di contatto dedicati ai corridoi di solidarietà (uno "sportello unico");
- **Capacità delle reti di trasporto e dei terminali di trasbordo:** le spedizioni ucraine per l'esportazione di prodotti agricoli dovrebbero avere la precedenza. Per esse, i gestori dell'infrastruttura dovrebbero mettere a disposizione slot ferroviari. La Commissione invita inoltre gli operatori del mercato a trasferire con urgenza caricatori mobili di

cereali ai terminali di frontiera per velocizzare i trasbordi. Le strozzature potranno essere eliminate anche con un accordo con l'Ucraina sul trasporto stradale. Per incoraggiare i trasportatori dell'UE a consentire l'ingresso dei loro veicoli in Ucraina, la Commissione esaminerà anche la possibilità di garanzie finanziarie integrative;

- **Operazioni doganali e altri controlli:** la Commissione esorta le autorità nazionali ad applicare la massima flessibilità e a mettere a disposizione il personale adeguato per accelerare le procedure ai valichi di frontiera;
- **Stoccaggio delle merci nel territorio dell'UE:** la Commissione valuterà la capacità di stoccaggio disponibile nell'UE e si coordinerà con gli Stati membri per contribuire a garantire una maggiore capacità di stoccaggio temporaneo delle esportazioni ucraine.

Nel medio e lungo periodo, la Commissione UE si adopererà anche per **aumentare la capacità infrastrutturale dei nuovi corridoi di esportazione** e per creare **nuovi collegamenti infrastrutturali nel quadro della ricostruzione dell'Ucraina**. Con il prossimo ciclo di inviti a presentare proposte nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) sarà possibile dare sostegno a progetti finalizzati al miglioramento dei collegamenti di trasporto con l'Ucraina, compresi i collegamenti ferroviari e i terminali ferroviario-stradali. In tale contesto, la Commissione ha adottato una decisione in vista della firma di un accordo ad alto livello con l'Ucraina che aggiorna le mappe della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), nel quadro della politica della Commissione di estensione a paesi vicini della rete TEN-T.

In circostanze normali, il 75 % della produzione di cereali dell'Ucraina viene esportato, generando circa il 20 % dei proventi nazionali annui da esportazioni. Prima della guerra, dai porti ucraini sul Mar Nero transitava il 90 % delle esportazioni di cereali e semi oleosi. Tali esportazioni erano destinate all'incirca per un terzo all'Europa, un terzo alla Cina e un altro terzo all'Africa. Maggiori informazioni:

Piano d'azione per l'istituzione di corridoi di solidarietà UE-Ucraina per agevolare le esportazioni agricole dell'Ucraina e gli scambi bilaterali con l'UE

Decisione della Commissione relativa alla firma di un'intesa ad alto livello tra l'Unione europea e l'Ucraina sulle mappe indicative della rete transeuropea dei trasporti in Ucraina

---

Aiuti di Stato: la Commissione approva il regime italiano da 698 milioni di euro a sostegno del settore turistico nel contesto della pandemia da Covid-19. La Commissione europea ha approvato il regime di aiuti italiano da 698 milioni di euro volto a sostenere le imprese del settore turistico colpite dalla pandemia da Covid-19. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato e rientra nel piano nazionale per la ripresa e la resilienza.

A norma del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 698 milioni di euro volto a sostenere le imprese del settore turistico colpite dalla pandemia da Covid-19. Parte della dotazione finanziaria sarà messa a disposizione tramite il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il regime concederà aiuti sotto forma di 1) sovvenzioni dirette e crediti d'imposta per le imprese turistiche; 2) crediti d'imposta per le agenzie di viaggi e gli operatori turistici.

Per le **imprese turistiche**, l'**intento della misura** è **coprire** parte dei **costi** legati all'**ammodernamento delle strutture e degli impianti** e all'**efficientamento energetico**. I **beneficiari avranno diritto** a un **importo** che copra fino al **50 % dei costi ammissibili**, entro un **massimale di 100 000 euro** per impresa.

Per quanto riguarda le **agenzie di viaggi** e gli **operatori turistici**, la misura è intesa a **coprire** parte dei **costi relativi alle ristrutturazioni e alle attività di sviluppo digitale**. I beneficiari avranno diritto a ricevere aiuti sotto forma di un credito d'imposta che copra fino al **50 % dei costi ammissibili**, entro un **massimale di 25 000 euro** per beneficiario.

Lo scopo del regime è soddisfare il fabbisogno di liquidità dei beneficiari e aiutarli a proseguire le attività durante la pandemia e dopo.

La Commissione ha constatato che il regime notificato dall'Italia è conforme alle condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare l'aiuto 1) non supererà i 2,3 milioni di euro per beneficiario e 2) sarà concesso entro il 30 giugno 2022.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.102136 nel registro degli aiuti di Stato nella sezione del sito web della Commissione dedicata alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza.

Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare l'impatto economico dell'emergenza coronavirus sono disponibili sul seguente sito.

Aiuti di Stato: la Commissione UE approva un regime da 2 miliardi di euro che l'Italia ha predisposto per sostenere la diffusione di reti mobili 5G. La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime da 2 miliardi di euro che l'Italia ha messo a disposizione attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza per la diffusione di reti mobili 5G ad alte prestazioni. La misura rientra nella strategia che l'Italia ha messo in atto per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese nel contesto della digitalizzazione del paese. Il regime contribuisce inoltre a conseguire gli obiettivi strategici dell'UE relativi alla transizione digitale.

A seguito della valutazione positiva del piano italiano per la ripresa e la resilienza da parte della Commissione europea e della sua adozione da parte del Consiglio, il **regime sarà interamente finanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza** e **resterà in vigore fino al 30 giugno 2026**. Il **piano italiano per la ripresa e la resilienza** comprende **importanti progetti** di investimento nel **settore delle comunicazioni elettroniche**, tra cui la **diffusione di reti fisse** e **mobili efficienti**. Il **regime approvato riguarda** la **diffusione** delle **reti fisse**.

L'aiuto previsto nell'ambito del regime assumerà la forma di sovvenzioni dirette a favore dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica. La misura finanzierà la realizzazione: 1) di reti di backhaul efficienti per collegare le stazioni di base mobili che, entro il 2026, ne saranno ancora sprovviste; e 2) delle stazioni di base necessarie alla fornitura di servizi mobili 5G che offrano una velocità minima di scaricamento di 150 Mbps e una velocità minima di caricamento di 30 Mbps nelle zone dell'Italia che, entro il 2026, non saranno servite da reti con velocità di scaricamento superiore a 30 Mbps.

Scopo del regime è garantire un'ampia disponibilità di reti ad alte prestazioni in grado di fornire agli utenti finali servizi di accesso a comunicazioni elettroniche affidabili e di alta qualità e di soddisfare le loro esigenze attuali e future.

La Commissione ha valutato il regime in conformità delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che autorizza gli aiuti di Stato destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche.

La Commissione ha rilevato che:

- la misura è necessaria e proporzionata per ovviare ai fallimenti del mercato, segnatamente al fatto che non esistono né sono previste reti mobili che soddisfino adeguatamente le esigenze degli utenti finali. L'esistenza di un fallimento del mercato è stata valutata attraverso la mappatura delle infrastrutture attualmente disponibili e di quelle previste e tramite una consultazione pubblica condotta dalle autorità italiane;
- La misura ha un effetto di incentivazione, in quanto facilita la diffusione e il funzionamento di reti mobili ad alte prestazioni che gli operatori privati non sono disposti a realizzare a causa dei costi elevati, non controbilanciati da un livello adeguato di entrate previste;
- Il regime prevede salvaguardie sufficienti per garantire che eventuali distorsioni indebite della concorrenza siano limitate e che l'aiuto non alteri le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse. In particolare, tutti i beneficiari del regime saranno selezionati mediante una procedura di gara aperta, trasparente e non discriminatoria. Inoltre l'Italia incoraggerà anche il riutilizzo delle infrastrutture esistenti. Infine la misura favorisce la concorrenza in quanto garantisce l'accesso all'ingrosso alle reti sovvenzionate.

Sulla base di tali elementi, la Commissione europea ha concluso che il regime è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.100557 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza.

***Aiuti di Stato: la Commissione UE eliminerà gradualmente il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza Covid-19*.** La Commissione europea ha annunciato l'eliminazione graduale del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza Covid-19 adottato

il 19 marzo 2020 e modificato da ultimo il 18 novembre 2021, che consente agli Stati membri di porre rimedio a un grave turbamento dell'economia nel contesto della pandemia. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza Covid-19 non sarà prorogato oltre l'attuale scadenza, che per la maggior parte degli strumenti è il 30 giugno 2022. L'attuale piano di transizione ed eliminazione graduale non subirà modifiche, compresa la possibilità per gli Stati membri di attuare misure di sostegno agli investimenti e alla solvibilità rispettivamente fino al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, come già annunciato a novembre dell'anno scorso.

Grazie al quadro temporaneo, gli Stati membri hanno potuto agire in fretta e in modo efficace per aiutare le imprese colpite dalla crisi, garantendo nel contempo che a ottenere il sostegno fossero solo quelle che ne avevano davvero bisogno.

Ad oggi, la Commissione UE ha adottato oltre 1300 decisioni nel contesto della pandemia da Covid-19 e ha approvato circa 950 misure nazionali per un importo totale di aiuti di Stato stimato a quasi 3 200 miliardi di euro. Tutti gli aiuti approvati finora erano necessari e proporzionati. Naturalmente c'è differenza tra l'importo notificato dagli Stati membri e approvato dalla Commissione e gli aiuti effettivamente erogati. Stando ai dati forniti dagli Stati membri, tra la metà di marzo 2020 e la fine di giugno 2021, sugli oltre 3 000 miliardi di aiuti approvati in quel periodo la spesa effettiva è stata di 730 miliardi di euro.

Attraverso il quadro temporaneo la Commissione UE ha elaborato una serie di norme orizzontali tenendo conto delle diverse preferenze degli Stati membri in merito alle soluzioni per sostenere le loro economie. Il quadro è servito a sostenere imprese di tutte le dimensioni e potenzialmente appartenenti a tutti i settori dell'economia, comprese le PMI, le compagnie aeree e le imprese agricole, ma anche, tra gli altri, la ricerca sulla Covid-19 e l'organizzazione di eventi.

Il miglioramento della situazione economica legato all'allentamento delle restrizioni è il motivo principale che ha spinto la Commissione UE a prendere la decisione di non prorogare il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza Covid-19 oltre il 30 giugno 2022, ad eccezione delle misure di sostegno agli investimenti e alla solvibilità, che rimarranno in vigore rispettivamente fino al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, come già previsto dalle norme vigenti. Questi due strumenti sono infatti molto importanti per rilanciare l'economia e attirare investimenti privati per una ripresa più rapida, verde e digitale, e per questo gli Stati membri dovrebbero averli a disposizione più a lungo rispetto alle altre misure.

Fonte: Commissione europea.

L'eliminazione del quadro temporaneo sarà progressiva e coordinata, in modo che le imprese coinvolte non perdano improvvisamente il sostegno di cui hanno bisogno. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza Covid-19 prevede già una transizione flessibile, in particolare per le opzioni di conversione e ristrutturazione degli strumenti di debito (ad esempio garanzie, prestiti, anticipi rimborsabili) in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni dirette, fino al 30 giugno 2023, nel rispetto di chiare garanzie. Maggiori informazioni:
Documento informale "Sostegno alla liquidità e altre possibilità di sostegno alle imprese nell'ambito del quadro temporaneo per l'emergenza Covid-19 dopo il 30 giugno 2022"

Ambiente, l'Italia è il secondo paese più colpito da incendi forestali nel 2021 nella regione Europa e Mediterraneo. Nel 2021 l'Italia è stato il secondo Paese più colpito dagli incendi in termini di superficie bruciata (dopo la Turchia) e ha registrato il maggior numero di incendi, secondo il rapporto preliminare sugli incendi forestali in Europa, Medio Oriente e Nord Africa recentemente pubblicato dal JRC.
La superficie totale bruciata – 159.537 ettari mappati su 1.422 incendi è stata la più alta registrata in oltre un decennio. Il 90% dei danni si è verificato nei mesi di luglio e agosto. Si sono verificati 49 incendi superiori a 500 ettari, il numero più alto di grandi incendi mappato nel 2021 nell'area coperta dal rapporto. 15 dei 49 incendi hanno superato i mille ettari e il più grande, che ha avuto luogo in Sardegna, ha superato i 13.000. La Sicilia è stata particolarmente colpita, con 32 di questi 49 grandi incendi.
Il 2021 è stata la seconda peggiore stagione di incendi nell'Unione europea dal 2000, quando sono iniziate le registrazioni del sistema europeo di informazione sugli incendi boschivi (EFFIS). I danni nel 2021 sono stati superati solo da quelli del 2017. Della superficie totale bruciata nel 2021, mezzo milione di ettari (il 20%) si è verificato nei siti protetti "Natura 2000", in particolare in Italia e Spagna. La stagione degli incendi del 2022 è iniziata con una prolungata siccità nell'Europa meridionale e le condizioni che ne sono derivate hanno già causato numerosi focolai prematuri di incendi. Il JRC fornisce un contributo fondamentale alla riduzione del rischio di catastrofi di incendi in Europa e nel mondo attraverso lo sviluppo e il funzionamento di EFFIS. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente sito.

Antitrust: la Commissione europea ha adottato un nuovo regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi verticali e nuovi orientamenti relativi agli accordi verticali. La Commissione europea ha adottato il nuovo regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi verticali ("VBER"), accompagnato dai nuovi orientamenti relativi agli accordi verticali, dopo aver effettuato un'approfondita valutazione ed analisi delle norme del 2010. Le **nuove norme offrono** alle **imprese** norme e **indicazioni più semplici**, **chiare** e aggiornate, aiutandole a valutare la compatibilità dei loro accordi di fornitura e distribuzione con le norme dell'UE in materia di concorrenza, in un contesto imprenditoriale rimodellato dalla crescita del commercio

elettronico e delle vendite online. Il **VBER** e gli orientamenti relativi agli accordi verticali riveduti **entreranno in vigore** a partire dal **1º giugno 2022**.

Principali modifiche presenti nelle norme rivedute

Il VBER esenta dal divieto di cui all'articolo 101, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") gli accordi tra imprese che operano a diversi livelli della catena di produzione o di distribuzione, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni. Le norme prevedono pertanto una zona di sicurezza (*safe harbour*) all'interno della quale determinati accordi beneficiano dell'esenzione per categoria.

Le principali modifiche rispetto alle norme precedenti si concentrano sull'adeguamento dell'ambito di applicazione della zona di sicurezza, per garantire che esso non sia né troppo ampio né troppo esiguo. In particolare, le nuove norme:

- **restringono l'ambito di applicazione della zona di sicurezza per quanto riguarda**: 1) la doppia distribuzione, ovverosia una situazione in cui un fornitore vende i suoi beni o servizi tramite distributori indipendenti ma anche direttamente ai clienti finali e 2) gli obblighi di parità, ovverosia gli obblighi che impongono al venditore di offrire alla controparte condizioni uguali - o migliori - a quelle offerte sui canali di vendita di terzi, ad esempio su altre piattaforme, e/o sui canali di vendita diretta del venditore, ad esempio sul suo sito web. **Ciò significa che alcuni aspetti della doppia distribuzione e alcuni tipi di obblighi di parità non saranno più esentati nel quadro del nuovo VBER, ma dovranno essere valutati individualmente, alla luce dell'articolo 101 TFUE;**
- **ampliano l'ambito di applicazione della zona di sicurezza per quanto riguarda**: 1) alcune restrizioni della capacità dell'acquirente di sollecitare attivamente i singoli clienti, ovverosia le vendite attive e 2) determinate pratiche riguardanti le vendite online, in particolare la capacità di applicare allo stesso distributore prezzi all'ingrosso diversi per i prodotti destinati alla vendita online e offline e la capacità di imporre condizioni diverse per le vendite online e per le vendite offline nei sistemi di distribuzione selettiva. **Tali restrizioni vengono ora esentate a norma del nuovo VBER, purché siano soddisfatte tutte le altre condizioni relative all'esenzione.**

Le norme rivedute di cui al VBER sono state inoltre rese più chiare e semplici, per renderle più accessibili a coloro che le utilizzano nella loro attività quotidiana. In particolare, le norme di cui al VBER sono state aggiornate per quanto riguarda, tra l'altro, la valutazione delle restrizioni online, degli accordi verticali nell'economia delle piattaforme e degli accordi che perseguono obiettivi di sostenibilità. Inoltre, gli orientamenti forniscono indicazioni dettagliate su una serie di argomenti, quali la distribuzione selettiva ed esclusiva e gli accordi di agenzia. Ulteriori informazioni dettagliate sulle principali modifiche sono contenute in una nota esplicativa che accompagna le norme rivedute.

Gli accordi verticali sono accordi tra due o più imprese operanti a livelli diversi della catena di produzione o di distribuzione, che riguardano le condizioni alle quali le parti possono acquistare, vendere o rivendere determinati beni o servizi.

L'articolo 101, paragrafo 1, TFUE vieta gli accordi tra imprese che limitano la concorrenza. Ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 3, TFUE, tali accordi possono essere considerati compatibili con il mercato unico purché contribuiscano a migliorare la produzione o la distribuzione dei prodotti

o a promuovere il progresso tecnico o economico, riservando agli utilizzatori una congrua parte dell'utile che ne deriva, senza eliminare la concorrenza.
Il VBER prevede un'esenzione dal divieto di cui all'articolo 101, paragrafo 1, TFUE per gli accordi verticali che soddisfano determinate condizioni, creando in tal modo una zona di sicurezza per tali accordi. Una zona di sicurezza troppo ampia non sarebbe conforme all'articolo 101 del TFUE. D'altro canto, una zona di sicurezza troppo esigua aumenterebbe i costi di conformità a carico delle imprese. Il VBER è accompagnato dagli orientamenti relativi alle restrizioni verticali, che forniscono indicazioni su come interpretare e applicare il VBER e come valutare gli accordi verticali che non rientrano nella zona di sicurezza prevista dal VBER. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina web della DG Concorrenza dedicata all'argomento.

***Consumatori, veicoli a motore e giocattoli in cima all'elenco 2021 dei prodotti non alimentari pericolosi*.** La Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale sul Safety Gate, il sistema di allarme rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi. La relazione riguarda le segnalazioni notificate nel corso del 2021 e le conseguenti azioni intraprese dalle autorità nazionali. Nella presente relazione annuale, per la prima volta, le automobili figurano in cima all'elenco dei prodotti notificati, seguite dai giocattoli. Inoltre, nel contesto della pandemia da Covid-19, i dispositivi di protezione quali le mascherine rappresentano ancora una parte considerevole dei prodotti notificati.
Alla luce del crescente ricorso alle piattaforme di acquisti online vengono sviluppati nuovi strumenti per offrire una migliore protezione ai consumatori che effettuano acquisti online e ritirare i prodotti pericolosi dal mercato. In linea con tali obiettivi la Commissione ha varato anche un nuovo strumento di vigilanza elettronica denominato "**web crawler**" che aiuterà le autorità nazionali a intercettare le offerte online dei prodotti non sicuri segnalati nel Safety Gate. Intercetterà ed elencherà automaticamente tutte queste offerte, consentendo alle autorità di contrasto di rintracciarne il fornitore e di ordinarne l'effettivo ritiro. Di conseguenza contribuirà ad armonizzare l'attuale approccio frammentario del sistema e a far fronte alle sfide poste dal monitoraggio delle vendite online di prodotti pericolosi.
Nel 2021 le autorità dei paesi partecipanti alla rete per la sicurezza dei consumatori hanno scambiato 2 142 segnalazioni attraverso il sistema. Per la prima volta il maggior numero di segnalazioni è stato notificato nella categoria "veicoli a motore", seguita dalle categorie "giocattoli" e "apparecchi e dispositivi elettrici". Per i veicoli a motore si è fatto prevalentemente ricorso al richiamo del prodotto a causa di problemi tecnici, mentre per i giocattoli ci si è incentrati sulla presenza di sostanze chimiche pericolose e di pile a pastiglia. I problemi più comuni segnalati per gli apparecchi e dispositivi elettrici riguardavano parti in tensione esposte e problemi di surriscaldamento.
La relazione mostra che nel 2021 l'uso complessivo della rete del sistema di allarme rapido ha registrato un aumento tra i 30 paesi partecipanti (UE a 27 più Islanda, Liechtenstein e Norvegia), garantendo la protezione dei consumatori dai prodotti pericolosi. Maggiori informazioni:
Safety Gate – Risultati del 2021
Scheda informativa – Risultanze del Safety Gate 2021

Safety Gate - Segnalazioni
Safety Gate - Abbonamento per ricevere nuove segnalazioni ogni settimana
Impegno per la sicurezza dei prodotti

***Cooperazione internazionale, migrazione legale: attirare competenze e talenti nell'UE*.** Nell'ambito dell'approccio globale alla migrazione definito nel patto sulla migrazione e l'asilo, la Commissione propone iniziative giuridiche, operative e strategiche che favoriranno l'economia dell'UE, rafforzeranno la cooperazione con i paesi terzi e, a lungo termine, miglioreranno la gestione complessiva della migrazione. La serie di proposte comprende anche azioni specifiche volte ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro dell'UE di coloro che stanno fuggendo dall'Ucraina a causa dell'invasione russa.

Al fine di fornire un quadro più efficace per i percorsi legali verso l'UE, la Commissione propone di rivedere la direttiva sul permesso unico e la direttiva sui soggiornanti di lungo periodo.

- **Una procedura semplificata per il permesso unico**, per combinare lavoro e soggiorno, renderà il processo più rapido e più facile per i richiedenti e per i datori di lavoro, consentendo di presentare la domanda sia nei paesi terzi che negli Stati membri dell'UE e rafforzando le garanzie per la parità di trattamento e la protezione dallo sfruttamento della manodopera;
- **La revisione della direttiva sui soggiornanti di lungo periodo** agevolerà l'acquisizione dello status di soggiornante di lungo periodo dell'UE semplificando le condizioni di ammissione, ad esempio consentendo il cumulo di periodi di soggiorno in diversi Stati membri. Inoltre, la revisione rafforzerà i diritti dei soggiornanti di lungo periodo e dei loro familiari, fra l'altro migliorando il ricongiungimento familiare e favorendo la mobilità all'interno dell'UE.

Migliore corrispondenza tra competenze ed esigenze del mercato del lavoro

La Commissione europea propone di intensificare la **cooperazione operativa** a livello dell'UE tra gli Stati membri e con i paesi partner. Per una serie di iniziative chiave volte a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e il fabbisogno di competenze degli Stati membri e dei paesi partner i lavori sono già a buon punto. A seguito dell'avvio dei **partenariati per i talenti** nel giugno 2021, la Commissione propone ora una serie di tappe per renderli operativi al fine di concordare i primi partenariati di questo tipo entro la fine del 2022.

La Commissione inoltre propone di istituire la prima piattaforma e il primo strumento di abbinamento a livello dell'UE, un **bacino di talenti dell'UE**, per rendere l'Unione più attraente per i cittadini di paesi terzi in cerca di opportunità e aiutare i datori di lavoro a trovare i talenti di cui hanno bisogno. Per affrontare l'urgente necessità di agevolare l'accesso al mercato del lavoro ai nuovi arrivati dall'Ucraina, la Commissione propone un'**iniziativa pilota** che dovrebbe essere operativa entro l'estate del 2022.

Infine, la Commissione sta esplorando ulteriori modalità di migrazione legale verso l'UE nel medio e lungo termine. Secondo la Commissione è utile concentrarsi su politiche lungimiranti in tre aree di intervento: assistenza, gioventù e innovazione. Gli obiettivi sono:

- attrarre competenze e talenti nei settori maggiormente carenti e che necessitano di forza lavoro, ad esempio quello dell'assistenza a lungo termine;
- offrire ai giovani l'opportunità di esplorare nuovi paesi, traendo vantaggio dai viaggi e dal lavoro;
- promuovere l'imprenditorialità d'innovazione all'interno dell'UE e investire nella sovranità tecnologica europea.

Sebbene gli Stati membri decidano autonomamente il numero di migranti legali che intendono accogliere, l'UE può fornire loro sostegno tramite strumenti pratici e operativi. Negli ultimi vent'anni l'UE ha sviluppato un quadro giuridico che armonizza ampiamente le condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi negli Stati membri. La valutazione di tale quadro giuridico avvenuta nel 2019 ha dimostrato che si potrebbe fare di più per aumentare l'incidenza del quadro dell'UE in materia di migrazione legale sulle sfide demografiche e migratorie dell'UE.
Maggiori informazioni:
Comunicazione: attirare competenze e talenti nell'UE
Revisione della direttiva sul permesso unico
Revisione della direttiva sui soggiornanti di lungo periodo
Scheda informativa
Patto sulla migrazione e l'asilo

***Cooperazione internazionale, la Commissione europea e la BEI firmano un accordo per incentivare gli investimenti a livello mondiale*.** La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno firmato un **ambizioso accordo di garanzia mediante il quale la Commissione europea sosterrà fino a 26,7 miliardi di euro** di operazioni finanziarie della BEI volte a favorire investimenti pubblici fondamentali in **settori** come l'**energia pulita**, le **infrastrutture digitali** e di **trasporto**, la **sanità** e l'**istruzione** nei prossimi sette anni, mettendo in atto la strategia "Global gateway" a livello mondiale.
L'**accordo di garanzia** sarà il più ingente mai firmato nel quadro del nuovo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (**EFSD+**), istituito dal regolamento **NDICI – Europa globale**. Favorirà l'attuazione della transizione verde e digitale nei paesi partner dell'UE e l'attuazione della strategia **"Global Gateway"**, compreso il pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa.
L'accordo di garanzia consentirà alla BEI di finanziare la realizzazione di investimenti chiave individuati nei piani economici e di investimenti per i Balcani occidentali e per le regioni del vicinato meridionale e orientale. Oltre due terzi della garanzia dovrebbero essere destinati agli investimenti nei paesi dell'allargamento e del vicinato e a finanziare la ricostruzione postbellica in Ucraina. La parte restante sarà utilizzata per prestiti concessi dalla BEI per la realizzazione di progetti nell'Africa subsahariana, in Asia, nel Pacifico, in America latina e nei Caraibi.
L'**accordo di garanzia dell'EFSD + per i prestiti sovrani della BEI** rappresenta un elemento importante dell'attuazione del nuovo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus ("**EFSD +**") istituito dal regolamento sullo strumento di vicinato, la cooperazione allo sviluppo e la

cooperazione internazionale ("regolamento **NDICI-Europa globale**") entrato in vigore a giugno 2021. L'EFSD+ copre anche i paesi in fase di preadesione.

L'EFSD+ rappresenta il braccio finanziario integrato del regolamento NDICI-Europa globale che fornisce capacità di finanziamento sotto forma di **garanzie di bilancio**, prestiti, capitale netto, assistenza tecnica e sovvenzioni a livello mondiale per agevolare gli investimenti che favoriscono il conseguimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** e promuovono la resilienza socioeconomica e ambientale dei paesi partner, con particolare attenzione all'**eliminazione della povertà**.

Il sostegno agli investimenti tramite l'EFSD+ comprende **fino a 40 miliardi di euro** provenienti dalla garanzia per le azioni esterne dell'UE, di cui 26,725 miliardi di euro a copertura degli investimenti della BEI.

La logica alla base delle garanzie di bilancio dell'UE è coprire il rischio dei prestiti concessi dalla BEI al di fuori dell'UE e consentire quindi alla Banca di finanziare progetti a sostegno della politica dell'UE in contesti a più alto rischio. La garanzia dell'UE consente alla BEI di realizzare **investimenti nel settore pubblico**, come la riqualificazione e la costruzione di infrastrutture ferroviarie, stradali, scolastiche, ospedaliere, idriche e igienico-sanitarie, in contesti a più alto rischio al di fuori dell'UE.

Energia, Idrogeno: la Commissione sostiene l'impegno dell'industria a decuplicare le capacità di produzione di elettrolizzatori nell'UE. Il Commissario per il Mercato Interno Thierry Breton e i produttori europei di elettrolizzatori si sono incontrati a Bruxelles per discutere su come aumentare la capacità dell'industria di produrre elettrolizzatori utilizzati per produrre idrogeno pulito. Il Commissario e 20 amministratori delegati dell'industria hanno firmato una dichiarazione congiunta con la quale l'industria si è impegnata a decuplicare le proprie capacità produttive di elettrolizzatori entro il 2025. Ciò consentirà la produzione annuale di **10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile** nell'UE **entro il 2030**, **obiettivo** fissato nella comunicazione **REPowerEU** del marzo 2022. Ciò migliorerà l'approvvigionamento energetico sostenibile e sicuro dell'Europa e ridurrà la dipendenza dell'UE dal gas. L'idrogeno pulito è indispensabile per ridurre le emissioni industriali di carbonio e contribuire all'indipendenza energetica europea.

La dichiarazione congiunta stabilisce l'obiettivo concordato dai produttori di elettrolizzatori in Europa di decuplicare la loro capacità produttiva, portandola a 17,5 GW all'anno. La dichiarazione contiene inoltre azioni della Commissione europea volte a creare un quadro normativo di sostegno, a facilitare l'accesso ai finanziamenti e a promuovere catene di approvvigionamento efficienti. Tra queste:

- Garantire che le norme che regolano la produzione di idrogeno rinnovabile sostengano una rapida e conveniente espansione del mercato dell'idrogeno rinnovabile e della sua produzione in Europa;
- Adozione di una raccomandazione e di una proposta legislativa sull'autorizzazione accelerata per i progetti di energia rinnovabile, compreso l'idrogeno rinnovabile;
- Valutazione della notifica degli aiuti di Stato per i progetti sull'idrogeno come questione prioritaria;

- Impegno dei produttori di elettrolizzatori a presentare solo proposte di progetti di alta qualità che siano pienamente in linea con gli obiettivi climatici e con le ambizioni di REPowerEU;
- Collaborazione con la BEI per facilitare il finanziamento dei progetti di produzione e diffusione degli elettrolizzatori;
- Creazione di una "Electrolyser Partnership" che riunirà i produttori di elettrolizzatori e i fornitori di componenti e materiali all'interno delle strutture esistenti della European Clean Hydrogen Alliance;
- Impegno comune a integrare la catena del valore, a diversificare e ad affrontare la dipendenza da materie prime e prodotti chimici fondamentali nel quadro della strategia industriale dell'UE.

Le azioni concordate apriranno la strada alla produzione di idrogeno pulito su larga scala in Europa. Ciò consentirà la decarbonizzazione di settori industriali e applicazioni di trasporto altrimenti difficili da abbattere, in linea con i nostri obiettivi "Fit for 55" e in sostituzione del gas. Promuoverà la competitività, la resilienza e l'autonomia strategica dell'Europa e contribuirà a garantire che i produttori europei di elettrolizzatori mantengano la loro leadership globale.
Maggiori informazioni:
Dichiarazione congiunta
Alleanza europea per l'idrogeno pulito

Fisco, tassazione delle imprese: la Commissione UE propone incentivi fiscali per il capitale proprio per aiutare le imprese a crescere e a diventare più forti e più resilienti. La Commissione europea ha proposto un'indennità per la riduzione della distorsione a favore del debito rispetto al capitale proprio, o DEBRA, per aiutare le imprese ad accedere ai finanziamenti di cui hanno bisogno e a diventare più resilienti. Questa misura sosterrà le imprese introducendo un'indennità che accorderà al capitale proprio lo stesso trattamento fiscale applicato al debito. La proposta prevede che gli aumenti del capitale proprio di un contribuente da un esercizio fiscale al successivo siano deducibili dalla sua base imponibile, analogamente a quanto accade per il debito.
L'**iniziativa** fa parte della strategia dell'UE sulla tassazione delle imprese, che **mira a garantire un sistema fiscale equo ed efficiente in tutta l'UE**, e contribuisce all'Unione dei mercati dei capitali, **rendendo i finanziamenti più accessibili alle imprese dell'UE** e promuovendo l'**integrazione dei mercati nazionali dei capitali in un autentico mercato unico**.
L'attuale distorsione a favore del debito delle norme fiscali, in base alla quale le imprese possono detrarre gli interessi connessi al finanziamento del debito – ma non i costi connessi al finanziamento tramite capitale proprio – può incoraggiare le imprese ad accumulare debito anziché accrescere i fondi propri per finanziare la loro crescita. Livelli eccessivi di indebitamento rendono le imprese vulnerabili a cambiamenti imprevisti del contesto imprenditoriale. L'indebitamento totale delle società non finanziarie nell'UE ammontava a quasi 14 900 miliardi di euro nel 2020, pari al 111 % del PIL. A tale riguardo va sottolineato che le imprese con una solida struttura di capitale possono essere meno vulnerabili agli shock e più propense a

effettuare investimenti e a innovare. Pertanto la riduzione dell'eccessiva dipendenza dal finanziamento del debito e il sostegno a favore di un possibile riequilibrio della struttura patrimoniale delle imprese possono incidere positivamente sulla competitività e sulla crescita. L'approccio che combina l'indennità per il capitale proprio e la deduzione limitata degli interessi dovrebbe aumentare gli investimenti dello 0,26 % del PIL e il PIL dello 0,018%.
Le transizioni verde e digitale richiedono nuovi investimenti nelle tecnologie innovative. La fiscalità ha un ruolo importante da svolgere nell'incoraggiare e consentire alle imprese di svilupparsi e crescere in modo sostenibile. Un'indennità al finanziamento del capitale proprio può agevolare investimenti coraggiosi nelle tecnologie di punta, in particolare per le start-up e le PMI. Il capitale proprio è particolarmente importante per le imprese innovative in rapida crescita nelle loro fasi iniziali e per le imprese in espansione che intendono competere a livello globale. Sulla seguente pagina sono disponibili i testi giuridici.

Giovani, la Commissione UE lancia l'iniziativa ALMA per assicurare maggiori prospettive per tutti i giovani. Nel contesto dell'Anno europeo dei giovani, la Commissione europea ha lanciato ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve) una nuova iniziativa che mira a offrire ai giovani svantaggiati che non lavorano, non studiano e non si formano, l'opportunità di intraprendere un'esperienza di apprendimento legata al lavoro in un altro Stato membro dell'UE.
L'Europa deve rafforzare il sostegno a coloro che sono in difficoltà e sono caduti nel vuoto: i giovani che non seguono alcun tipo di impiego, istruzione o formazione (NEET), come ha affermato la Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2021.
Per questo motivo la Commissione ha lanciato la nuova ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve) con l'obiettivo di aiutare questi giovani a trovare la loro strada verso il mercato del lavoro, in particolare i NEET più svantaggiati di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che sono vulnerabili per quanto riguarda le loro possibilità di accesso al lavoro o alla formazione per motivi individuali o strutturali (ad esempio, disabilità, disoccupazione di lunga durata, risultati scolastici insufficienti/competenze professionali, background migratorio).
ALMA offrirà ai partecipanti un soggiorno supervisionato all'estero per un periodo da 2 a 6 mesi in un altro Stato membro dell'UE, un ciclo di progetto completo che implica coaching e consulenza in ogni fase.
L'obiettivo è favorire la loro inclusione nel Paese d'origine migliorando le loro competenze, conoscenze ed esperienze e dando loro l'opportunità di creare nuovi legami in Europa. L'obiettivo finale è la loro inclusione sociale e il loro inserimento nel mercato del lavoro.
Con questa nuova iniziativa, la Commissione ribadisce il suo impegno nel Pilastro europeo dei diritti sociali a sostenere l'attuazione della Garanzia giovani rafforzata adottata nel 2020 e a creare pari opportunità offrendo un sostegno attivo all'inclusione dei giovani svantaggiati nel mercato del lavoro e nella società del loro Paese d'origine. Maggiori informazioni:
Sito ALMA
Garanzia Giovani rafforzata

Ricerca, la Commissione UE aumenta il bilancio di Horizon Europe per sostenere le innovazioni nel campo ambientale, della salute e digitale. La Commissione europea ha adottato la modifica del programma di lavoro di Horizon Europe per il periodo 2021-2022, incrementandone il bilancio di quasi 562 milioni di euro per sostenere ulteriormente le missioni dell'UE verso soluzioni innovative alle sfide in campo ambientale, della salute e digitali e altre azioni a favore dell'ecosistema europeo dell'innovazione. La dotazione di bilancio del programma per il 2021 e il 2022 ha così raggiunto un totale di quasi 16 miliardi di euro.

507,1 milioni di euro di tale importo supplementare sono destinati alle cinque missioni dell'UE, un modo nuovo e innovativo per trovare soluzioni per alcune delle nostre sfide più impegnative grazie a collaborazioni in Europa e nel resto del mondo. Le missioni, avviate a settembre 2021, mirano a conseguire entro il 2030 obiettivi ambiziosi in materia di salute, clima e ambiente. Saranno pubblicati 17 nuovi inviti, riguardanti la missione sul cancro e le missioni "Un patto europeo per i suoli", "Adattamento ai cambiamenti climatici" e "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030". Sono inoltre previsti un invito congiunto per le due ultime missioni e ulteriori azioni a sostegno di tutte e cinque le missioni, compresa la missione per le città.

In seguito allo scoppio della guerra in Ucraina, sono state previste anche azioni a sostegno dei ricercatori precedentemente attivi in Ucraina. Nell'ambito del nuovo programma MSCA4Ukraine, che fa parte delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), 25 milioni di euro consentiranno ai ricercatori sfollati di continuare a lavorare presso un'organizzazione di accoglienza, accademica o non, negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati a Horizon Europe e sosterranno il loro reinserimento in Ucraina quando ciò sarà possibile per ricostruire la capacità di ricerca e innovazione del paese. Centinaia di scienziati ucraini potranno inoltre beneficiare di un aumento di 1 milione di euro della dotazione del programma scientifico Frontiera umana per l'iniziativa "gli scienziati aiutano gli scienziati", nell'ambito del polo tematico 1 "Salute" di Horizon Europe. È stata inoltre aggiunta una nuova disposizione generale che incoraggia tutti i richiedenti a offrire opportunità, ove possibile, ai ricercatori e agli innovatori ucraini.

La modifica aggiunge poi diverse nuove azioni a sostegno del potenziale di innovazione dell'Europa. Nell'ambito del programma di lavoro di Horizon Europe sugli ecosistemi europei dell'innovazione, sono previsti il proseguimento di WomenTechEU, che quest'anno conterà su una dotazione finanziaria triplicata (10 milioni di euro) per sostenere oltre 100 start-up guidate da donne, e una nuova azione per promuovere e sostenere gli investimenti dei "business angel" nell'UE (2 milioni di euro). Per il polo tematico 2 "Cultura, creatività e società inclusiva", tra le novità figurano il sostegno alla creazione di piattaforme e reti di collaborazione per le industrie culturali e creative (6 milioni di euro), la valutazione dell'impatto sociale delle politiche della transizione verde (3 milioni di euro) e soluzioni innovative per il futuro della democrazia (3 milioni di euro), nonché il sostegno all'Osservatorio per l'innovazione nel settore pubblico (1,5 milioni di euro). Sono stati aggiunti anche altri piccoli adeguamenti del programma di lavoro per un totale di 3,2 milioni di euro.

La **prima serie** di **inviti** è stata varata il **12 maggio 2022** e la **seconda** sarà varata il **24 maggio 2022**.

Ripartizione del bilancio 2022 per le missioni dell'UE:

- La **missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"** investirà 126,2 milioni di euro, comprendenti il contributo a un invito congiunto con la missione "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030" per realizzare un esercizio congiunto di dimostrazione riguardante la resilienza costiera nel bacino marittimo dell'Artico e dell'Atlantico. Nel 2022 la missione "Adattamento ai cambiamenti climatici" sosterrà lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni in settori chiave colpiti dai cambiamenti climatici;
- La **missione sul cancro** investirà 129,56 milioni di euro per migliorare e potenziare la prevenzione primaria del cancro, rafforzare le capacità di ricerca delle infrastrutture globali in materia di cancro e creare sperimentazioni cliniche per ottimizzare i trattamenti per i pazienti affetti da tumori refrattari;
- La **missione "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque"** avrà una dotazione di 117,9 milioni di euro, comprendente il contributo a un invito congiunto con la missione "Adattamento ai cambiamenti climatici" per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini e di acqua dolce e la biodiversità, prevenire ed eliminare l'inquinamento delle acque oceaniche, marine e interne e creare un'economia blu sostenibile, neutra in termini di emissioni di carbonio e circolare;
- La **missione "Un patto europeo per i suoli"** disporrà di un bilancio di 95 milioni di euro per creare, tra l'altro, un nuovo archivio di conoscenze della missione, esaminare il ruolo della biodiversità del suolo nei servizi ecosistemici e individuare strategie per la decontaminazione e il riutilizzo dei terreni.

Le azioni a sostegno della **missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero"**, con una dotazione di 119,37 milioni di euro nel 2022, erano già incluse nella modifica del programma di lavoro adottata nel dicembre 2021. L'attuale modifica aumenta la dotazione della piattaforma della missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero" di quasi 6,25 milioni di euro per fornire un sostegno aggiuntivo alle città selezionate per partecipare alla missione (tra le quali sono state selezionate le toscane Firenze e Prato). Maggiori informazioni:

Horizon Europe
Sito Missioni dell'UE
Scheda Missioni dell'UE
Giornate informative sulle missioni dell'UE il 17 e il 18 maggio
Portale Finanziamenti e appalti

***Salute, lanciato lo spazio europeo dei dati sanitari al servizio delle persone e della scienza*.** La Commissione europea ha lanciato lo **spazio europeo dei dati sanitari** (EHDS), uno degli elementi portanti di una robusta Unione europea della salute. L'EHDS **permetterà all'UE di compiere un enorme salto qualitativo nella modalità di erogazione delle cure sanitarie in tutta l'Europa**: permetterà alle persone di controllare e utilizzare i propri dati sanitari sia nel proprio paese che in altri Stati membri, promuoverà un vero mercato unico dei servizi e dei prodotti digitali in campo sanitario, e costituirà un quadro normativo coerente, affidabile ed efficiente per l'utilizzo

dei dati sanitari nelle attività di ricerca, innovazione, elaborazione delle politiche e regolamentazione, pur nel pieno rispetto degli elevati standard di protezione dei dati dell'UE.

Dare ai cittadini il controllo sui propri dati sanitari sia nel proprio paese che all'estero:

- Grazie all'EHDS sarà possibile **accedere** immediatamente e **con facilità ai propri dati** in formato elettronico, gratuitamente. Sarà facile **condividere** tali dati **con altri professionisti del settore sanitario anche trovandosi in un altro Stato membro, con un forte miglioramento delle cure sanitarie**. I cittadini deterranno il pieno controllo sui propri dati e potranno aggiungere informazioni, correggere i dati errati, limitare l'accesso di terzi e ricevere informazioni sul modo in cui i loro dati sono utilizzati e sulle finalità;
- Gli Stati membri provvederanno affinché le anamnesi, le ricette elettroniche, i referti di diagnostica per immagini e i materiali di supporto, i referti di laboratorio e le note di dimissione siano rilasciati ed accettati **in un formato comune europeo**;
- **L'interoperabilità e la sicurezza** diventeranno obblighi imprescindibili. I produttori di sistemi elettronici per i registri sanitari dovranno certificare il rispetto di tali standard;
- Per garantire la tutela dei diritti dei cittadini tutti gli Stati membri devono **nominare autorità di sanità digitale**. Tali autorità parteciperanno all'infrastruttura digitale transfrontaliera (MyHealth@EU) che aiuterà i pazienti a condividere i dati attraverso le frontiere.

Migliorare l'utilizzo dei dati sanitari nelle attività di ricerca, innovazione ed elaborazione delle politiche

- L'EHDS crea un **quadro giuridico solido** per l'**utilizzo** dei dati sanitari nelle attività di ricerca, innovazione, sanità pubblica, elaborazione delle politiche e regolamentazione. Nel rispetto di condizioni rigorose i ricercatori, gli innovatori, le istituzioni pubbliche e il settore avranno accesso a grandi quantità di dati sanitari di alta qualità, di importanza cruciale per elaborare terapie salvavita, vaccini o dispositivi medici e per assicurare un migliore accesso alle cure sanitarie e sistemi sanitari più resilienti;
- Per poter accedere ai dati, ricercatori, imprese o istituzioni dovranno chiedere un'**autorizzazione** a un organismo responsabile dell'accesso ai dati sanitari; tali organismi saranno istituiti in tutti gli Stati membri. L'accesso sarà concesso solo se i dati richiesti sono destinati a **finalità specifiche**, **in ambienti chiusi e sicuri** e **senza rivelare l'identità** dei singoli individui. Esiste inoltre un divieto rigoroso di utilizzare i dati per prendere decisioni che possano nuocere ai cittadini, ad esempio progettare prodotti o servizi dannosi o aumentare un premio di assicurazione;
- Gli organismi responsabili dell'accesso ai dati sanitari saranno collegati alla **nuova infrastruttura decentralizzata dell'UE** per l'uso secondario dei dati sanitari (**HealthData@EU**) che sarà creata per sostenere i progetti transfrontalieri.

La pandemia di Covid-19 ha dimostrato chiaramente l'importanza dei servizi digitali nel settore sanitario. L'adozione degli strumenti digitali è aumentata considerevolmente durante tale periodo. Tuttavia, la complessità delle regole, delle strutture e dei processi nei diversi Stati membri complica l'accesso ai dati sanitari e la loro condivisione, specialmente a livello transfrontaliero. Inoltre, i sistemi sanitari sono inoltre adesso sempre più bersagliati da attacchi informatici.

L'EHDS utilizzerà la produttività attuale e futura dei beni pubblici digitali nell'UE, quali l'intelligenza artificiale, il calcolo ad alte prestazioni, il cloud e il middleware intelligente. Lo spazio dei dati si appoggerà anche ai quadri giuridici dedicati all'IA, all'identità digitale e alla cibersicurezza. La proposta presentata dalla Commissione europea passerà ora alla discussione in sede di Parlamento europeo e Consiglio. Maggiori informazioni:

Comunicazione "Uno spazio europeo dei dati sanitari: sfruttare il potenziale dei dati sanitari per le persone, i pazienti e l'innovazione"

Proposta di regolamento sullo Spazio europeo dei dati sanitari

Scheda informativa

Strategia in materia di dati del 19 febbraio 2020

Sito web

Salute, l'Università di Siena si aggiudica un bando europeo da 4,6 milioni di euro. "Haria" è il nome del progetto coordinato dall'Università di Siena, basato su un sistema robotico che supporterà e migliorerà la vita delle persone colpite da ictus o che hanno subito lesioni del midollo spinale.

Il progetto punta a stabilire connessioni intelligenti tra il sistema sensomotorio umano e gli arti robotici e a dare inizio a una nuova era nell'uso dei robot, poggiando sull'interazione resa possibile da interfacce sensomotorie indossabili. Il sistema messo a punto con il progetto Haria potrà avere degli sviluppi anche in altri settori come quello della movimentazione delle merci, o in quello medico per le operazioni chirurgiche.

Il lavoro di equipe che ha permesso al progetto di aggiudicarsi 4.6 milioni di euro di fondi europei Horizon, è stato coordinato dal professor Domenico Prattichizzo dell'Università di Siena, a capo di un consorzio interdisciplinare composto da numerosi enti di ricerca europei, tra cui l'Istituto italiano di tecnologia di Genova, la Fondazione Santa Lucia di Roma e l'azienda tedesca Ottobock.

Salute, Covid-19: la Commissione aumenta i finanziamenti a favore della distribuzione dei vaccini in Africa. La Commissione europea ha annunciato l'incremento dei finanziamenti per accelerare la distribuzione e l'impiego di vaccini e altri strumenti di lotta contro la Covid-19 in Africa con un ulteriore sostegno di 400 milioni di euro. La Commissione prevede inoltre un contributo di 427 milioni di euro (ovvero 450 milioni di dollari) al *Fondo globale di preparazione alle pandemie* per sostenere gli sforzi volti a prevenire e migliorare la risposta alle pandemie future.

A fronte della mutata situazione della domanda e dell'offerta di vaccini contro la Covid-19, l'UE sta adattando i propri sforzi promuovendo un uso più efficiente delle dosi disponibili. L'accesso equo agli strumenti non vaccinali continua ad essere di fondamentale importanza, così come è essenziale rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari in vista della prossima pandemia. Il sostegno promesso nell'ambito della risposta globale di Team Europa intende promuovere tali obiettivi; in particolare prevede:

- 300 milioni di euro a sostengo della vaccinazione in Africa attraverso lo strumento COVAX e altri partner. I fondi sono destinati a sostenere la fornitura di materiale ausiliario come siringhe, la gestione della catena di approvvigionamento, la logistica e la prestazione di servizi, e la somministrazione di vaccini;
- 100 milioni di euro per l'accesso ad altri strumenti di lotta contro la Covid-19: diagnostica, terapie e rafforzamento dei sistemi sanitari. Unitamente ai 50 milioni di euro recentemente mobilitati per lo stesso scopo, è previsto un sostegno complessivo di 150 milioni di euro attraverso il meccanismo di risposta alla Covid-19 del Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria;
- 427 milioni di euro (ovvero 450 milioni di dollari) a sostegno del *Fondo globale di preparazione alle pandemie* che dovrà essere istituito previo accordo sulla sua governance. Il Fondo mobiliterà risorse per la preparazione e la risposta alle pandemie, contribuendo a prevenire gli impatti devastanti sotto i profili sanitario e socioeconomico già sperimentati con la Covid-19.

Poiché è in costante evoluzione, in particolare con la comparsa di nuove varianti del virus, la pandemia richiede una risposta flessibile. La fornitura di vaccini si è stabilizzata in parte grazie ai contributi finanziari combinati dell'UE a sostegno dello strumento COVAX, e alle generose donazioni di dosi degli Stati membri. Al 3 maggio gli Stati membri dell'UE avevano condiviso in totale oltre 470 milioni di dosi di vaccini contro la Covid-19, di cui oltre 366 milioni erano già state consegnate ai destinatari. Lo strumento COVAX aveva consentito la distribuzione di 1,436 miliardi di dosi a 145 paesi. Complessivamente l'UE ha esportato 2,2 miliardi di dosi nei paesi partner.

L'Unione e i gli Stati membri avevano già impegnato oltre 1 miliardo di euro per la distribuzione e l'impiego di vaccini e altri strumenti contro la Covid-19 nei paesi a reddito basso e medio-basso.

L'obiettivo ultimo dell'UE rimane quello di promuovere la copertura sanitaria universale nei paesi partner. Al di là della lotta contro l'attuale pandemia, l'esistenza di sistemi sanitari resilienti è il presupposto indispensabile per la preparazione alle pandemie e la pietra angolare del sostegno bilaterale dell'Unione alla sanità. Maggiori informazioni:

UE-Africa: Pacchetto di investimenti Global Gateway – Salute

Risposta globale dell'UE alla Covid-19

Agenda USA-UE per contrastare la pandemia globale

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Per inviare il proprio contributo, consultare il **portale della Commissione europea**.

Opportunità & Bandi

Premi dell'UE per la produzione biologica

Con lo scopo di premiare l'eccellenza nella catena del valore del biologico dell'UE, sono stati lanciati i premi dell'UE per la produzione biologica. I premi sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal Comitato economico e sociale europeo, dal Comitato europeo delle regioni, dal COPA-COGECA e dall'IFOAM Organics Europe.

L'aumento dell'agricoltura, dell'acquacoltura e dei prodotti alimentari biologici contribuisce notevolmente alla riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici, pesticidi e antimicrobici e ha effetti positivi sul clima, sull'ambiente, sulla biodiversità e sul benessere degli animali. Per questo si ritiene che la produzione biologica svolga un ruolo chiave nel conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità. La Commissione ha definito un obiettivo del 25% dei terreni agricoli dell'UE destinati all'agricoltura biologica entro il 2030 e un aumento significativo dell'acquacoltura biologica.

A sostegno di tale obiettivo, nel marzo 2021 la Commissione ha adottato il piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica. Tale piano adotta l'approccio secondo cui, al fine di stimolare la produzione biologica, la domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori dovrebbe crescere. Ciò richiede, tra l'altro, una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito alle caratteristiche e ai benefici della produzione biologica.

A tal fine, il piano d'azione prevede l'istituzione di premi annuali che riconoscano l'eccellenza nella catena del valore biologico. Essi mirano a ricompensare gli attori biologici migliori e più innovativi, contribuendo alla riduzione dell'impatto dell'agricoltura sull'ambiente e sul clima e al conseguimento della strategia dell'UE sulla biodiversità e della strategia "Dal produttore al consumatore". Saranno assegnati per la prima volta nel 2022.

Categorie e premi

Il sistema di premi dell'UE per la produzione biologica comprende **7 categorie** e **8 premi**. Essi riconoscono i diversi attori lungo la catena del valore biologico che hanno sviluppato un progetto eccellente, innovativo, sostenibile e stimolante che produce un reale valore aggiunto per la produzione e il consumo biologici.

Sarà possibile presentare la domanda accedendo ai rispettivi moduli di candidatura fino all'8 giugno 2022.

Le 7 categorie sono:

- **Categoria 1: Migliore coltivatrice biologica e miglior coltivatore biologico**

L'obiettivo è quello di premiare un agricoltore (una donna e un uomo).

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 2: Migliore regione biologica**

L'obiettivo è quello di premiare una **regione**. Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 3: Migliore città biologica**

L'obiettivo è quello di premiare una città. Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 4: Miglior biodistretto biologico**

L'obiettivo è quello di premiare un biodistretto . Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 5: Migliore PMI biologica**

L'obiettivo è quello di premiare una piccola e media impresa (PMI) con sede nell'UE che trasforma prodotti biologici. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 6: Miglior dettagliante di alimenti biologici**

L'obiettivo è quello di premiare un dettagliante con sede nell'UE che vende prodotti biologici. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

Sito per presentare la candidatura

- **Categoria 7: Miglior ristorante biologico**

L'obiettivo di questo premio è quello di ricompensare un ristorante a sé stante o che fa parte del settore alberghiero o della ristorazione che propone referenze biologiche certificate nel suo menu. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

Sito per presentare la candidatura

Si tratta di premi di carattere non finanziario che saranno consegnati il 23 settembre, giornata europea della produzione biologica.

Chi può candidarsi

Può candidarsi qualsiasi attore o istituzione lungo la catena del valore biologico con un progetto degno di nota che contribuisca a una maggiore economicità e/o accessibilità dei prodotti biologici nell'UE. I promotori dei progetti devono essere stabiliti o residenti nell'UE. Le candidature devono essere presentate in una delle lingue ufficiali dell'UE e i progetti devono svolgersi nell'UE.

Scadenza: le candidature devono essere presentate entro l'**8 giugno 2022** tramite i link disponibili nella sezione dedicata alle categorie di premi e ai premi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente sito.

Aperte le candidature per partecipare alle "Giornate dell'energia sostenibile".

Le Giornate dell'energia sostenibile sono attività ed eventi organizzati da organizzazioni locali pubbliche e private in tutto il mondo per promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Quest'anno, tra giugno e settembre, le Giornate dell'energia sostenibile portano la Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) 2022 nel cuore delle comunità locali, mostrando ai cittadini come possono partecipare alla transizione verso l'energia pulita.

Gli eventi possono svolgersi online o fisicamente, ovunque nel mondo, purché siano incentrati sulle energie rinnovabili o sull'efficienza energetica. Dalla sensibilizzazione a discussioni pubbliche, workshop e dibattiti, gli organizzatori sono incoraggiati a essere creativi con il formato del loro evento e a puntare su un approccio interattivo: ispirare il pubblico a svolgere un ruolo attivo nella promozione delle energie rinnovabili.

Le **candidature** sono **possibili fino al 16 settembre 2022**.

Sito per presentare la candidatura.

Rendete la vostra Giornata dell'energia sostenibile un evento da ricordare con l'aiuto della guida.

Maggiori informazioni sulle diverse possibilità di coinvolgimento in EUSEW 2022 sono disponibili sulla guida sul blog EUSEW per scoprite qual è l'attività più adatta all'organizzazione che si vuole candidare.

La Commissione UE lancia il secondo bando da 100 milioni di euro per progetti innovativi di tecnologia pulita.

La Commissione europea ha lanciato il secondo bando per progetti su piccola scala nell'ambito del Fondo per innovazione, uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per la diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato dai proventi delle aste delle quote di emissione del sistema di scambio delle emissioni dell'UE.

Il **nuovo bando** fornirà **finanziamenti a fondo perduto** per **100 milioni di euro** a **progetti su piccola scala**, cioè progetti con una spesa in conto capitale compresa tra 2,5 e 7,5 milioni di euro, nel campo delle energie rinnovabili, delle industrie ad alta intensità energetica, dello stoccaggio di energia e della cattura, uso e stoccaggio del carbonio.

Il finanziamento aiuterà le tecnologie altamente innovative, che sono sufficientemente mature e hanno un forte potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie convenzionali, a superare i rischi legati alla commercializzazione e a raggiungere il mercato. Per la prima volta dalla creazione del Fondo, l'innovatività di un progetto sarà valutata in confronto alle tecnologie esistenti nel paese in cui il progetto sarà realizzato, e non nel panorama europeo.

Il **Fondo per l'innovazione può sostenere fino al 60% delle spese di capitale di un piccolo progetto**. I progetti saranno valutati in base al loro potenziale di evitare le emissioni di gas a effetto serra, la loro innovazione, la loro maturità finanziaria e tecnica, il loro potenziale di scaling up e la loro efficienza di costo.

Scadenza: Il bando è aperto ai progetti di tutti gli Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia fino al **31 agosto 2022**.

Fino a 20 progetti che sono valutati come promettenti ma non sufficientemente maturi per una sovvenzione possono ricevere assistenza per lo sviluppo del progetto da parte della Banca europea per gli investimenti.

Bando: i candidati possono presentare le loro proposte attraverso il portale EU Funding and Tenders dove sono disponibili maggiori dettagli sulla procedura generale.

Scadenza: **31 agosto 2022**.

I candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel primo trimestre del 2023. Le sovvenzioni saranno assegnate ai progetti vincitori indicativamente nel maggio 2023.

I potenziali candidati possono anche utilizzare il questionario di autoverifica, un nuovo strumento per aiutare i candidati a capire se il loro progetto si adatta agli obiettivi e ai requisiti chiave del Fondo per l'innovazione.

Il nuovo Bauhaus europeo: la Commissione UE ha lanciato tre nuovi bandi.

La Commissione ha lanciato tre nuovi bandi per rendere il nuovo Bauhaus europeo (NEB) una realtà sul campo. Il sostegno si rivolge specificamente ai **cittadini**, alle **città** e ai **comuni** per aiutarli a radicare il progetto del nuovo Bauhaus europeo nelle loro comunità.
Il primo e il secondo bando, lanciati dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), si concentrano su attività che coinvolgono i cittadini e sulla co-creazione di spazi pubblici con il loro coinvolgimento.

- Il bando "Citizen Engagement Call" (Coinvolgimento dei cittadini) della comunità dell'EIT invita i cittadini a individuare le sfide inerenti al nuovo Bauhaus europeo per le proprie città e a collaborare a co-idearne le soluzioni. I progetti aiuteranno i cittadini ad adottare abitudini maggiormente sostenibili, a sviluppare prodotti, servizi o soluzioni innovativi e aiuteranno i membri della comunità a essere agenti del cambiamento.

- Il bando "Co-Creation of Public Space" (Co-creazione di spazi pubblici) sosterrà progetti volti a trovare soluzioni innovative attingendo alle tematiche del nuovo Bauhaus europeo. I progetti invitano gli attori locali a essere portatori di ispirazione, bellezza e sostenibilità attraverso le proprie idee per riprogettare gli spazi pubblici nelle città, nelle aree urbane e rurali creando nuove soluzioni trasformative. Il termine per le candidature per i due bandi dell'EIT scade il 29 maggio 2022 alle ore 23.59 CEST.

- Il terzo e ultimo bando, "Support to New European Bauhaus Local Initiatives" (Sostegno alle iniziative locali del nuovo Bauhaus europeo), fornisce **assistenza tecnica** ai **comuni di piccole** e **medie dimensioni** che non dispongono delle capacità o delle competenze necessarie per trasformare in realtà i propri progetti NEB. 20 progetti concettuali basati sul territorio selezionati nell'ambito dell'invito beneficeranno di un sostegno mirato sul campo fornito da un gruppo di esperti interdisciplinari per definire i concetti sulla falsariga del nuovo Bauhaus europeo e degli obiettivi del Green Deal. Il sostegno della

politica di coesione è pertanto inteso a contribuire all'introduzione di un approccio basato sul territorio alle iniziative del NEB a livello regionale e locale e a coinvolgere le autorità pubbliche degli Stati membri nell'avvio a livello nazionale di ulteriori progetti del nuovo Bauhaus europeo.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale finanzia l'assistenza tecnica ai comuni; ciò può assumere la forma di consulenze mirate in campo metodologico, tecnico, normativo, finanziario e socioeconomico fornite dal gruppo di esperti sul campo al fine di sostenere l'ulteriore sviluppo di progetti concettuali da parte dei comuni, nonché di uno "strumentario" per i futuri titolari di progetti.

Scadenza: **23 maggio 2022**.

Maggiori informazioni:
Attività di coinvolgimento dei cittadini — Sito del bando
Co-creazione di spazi pubblici — Sito del bando
Sito del bando per il sostegno alle iniziative locali del nuovo Bauhaus europeo
Pagina web del nuovo Bauhaus europeo
Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)
Scheda informativa sulle attività della comunità dell'EIT relativa al nuovo Bauhaus europeo

---

Programma Digital Europe: lanciati i nuovi bandi .

È stato lanciato dalla Commissione UE il secondo ciclo di bandi nell'ambito del programma **Digital Europe**, il piano di finanziamento UE per favorire la trasformazione digitale dell'UE. Dopo il primo ciclo di inviti a presentare proposte (che si chiuderà ufficialmente il 29 marzo) gli Enti interessati potranno **presentare le proposte** per il **secondo ciclo entro** il **17 maggio 2022**.

Il totale delle risorse stanziate per questa seconda finestra ammonta a **292 milioni di euro**, a cui si aggiungono ulteriori 43 milioni di euro in sovvenzioni per sostenere la cyber security nel settore sanitario e la realizzazione di una rete di centri per aiutare gli Stati membri ad attuare la pertinente legislazione dell'UE in materia.

Con la nuova finestra sono **17 i bandi aperti**, così ripartiti:

- n. 7 bandi su **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**;
- n. 4 bandi su **Implementazione**;
- n. 2 bandi su **Cyber security**;
- n. 1 bando su **Skill**;
- n. 1 bando su **Training**;
- n. 1 bando su **Competenze**;
- n. 1 bando su **Servizi digitali**.

➢ **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**

Bando Cloud Data and TEF

Le agevolazioni saranno distribuite come sovvenzioni semplici (*simple grants*) e copriranno fino al 50% delle spese ammissibili (che riguardano le attività necessarie a raggiungere gli scopi e soddisfare i KPI indicati nella sezione 2 del bando).

Federated European infrastructure for cancer images data

Le azioni all'interno di questo bando sosterranno la realizzazione dell'infrastruttura necessaria per **collegare le banche dati europee** (oggi frammentate) di immagini mediche relative a diversi tipi di cancro. La call è rivolta a consorzi, che possono includere entità pubbliche e private come: amministrazioni pubbliche (a livello nazionale, regionale e locale), ospedali, cliniche universitarie, istituti di ricerca, biobanche, agenzie di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro, aziende e PMI.

Data space for security and law enforcement

Bando finalizzato a realizzare uno **spazio europeo comune di dati** sulla sicurezza per l'innovazione, consentendo la ricerca, lo sviluppo, il test, l'addestramento e la convalida di algoritmi per sistemi basati sull'intelligenza artificiale a per la sicurezza (intesa come applicazione della legge).

Public Sector Open Data for AI and Open Data Platform

Bando finalizzato alla **condivisione di Open Data** all'interno dell'UE per aumentare la disponibilità e l'usabilità delle informazioni del settore pubblico. Il fine è promuovere il riutilizzo e la combinazione di dati pubblici aperti in tutta l'UE per lo sviluppo di prodotti e servizi informativi, per aiutare le aziende europee e il settore pubblico ad offrire servizi accessibili in tutto il territorio dell'Unione.

Testing and Experimentation Facility for Manufacturing

Il bando mira ad **aumentare la produttività della manifattura** attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA). La Commissione Europea promuove, all'interno del programma Digital Europe, la creazione di una **struttura di test e sperimentazione** (**Testing and Experimenting Facility**, **TEF**) che fornirà l'accesso (fisico e virtuale) a risorse produttive reali che possono essere utilizzate per testare e sperimentare soluzioni IA.

Testing and Experimentation Facility for Health

Bando rivolto alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione** (**TEF)** nell'**ambito sanitario**, che si concentrerà principalmente sugli aspetti tecnici (precisione, robustezza, sicurezza, protezione e conformità) e le prestazioni attese dagli utenti (efficienza, facilità d'uso, integrazione nei flussi di lavoro).

Testing and Experimentation Facility for Agri-Food

Il bando mira alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** nell'**ambito agroalimentare**, che avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA) e delle tecnologie robotiche alimentate dall'IA nel settore agroalimentare, consentendo il pieno beneficio della trasformazione digitale.

Testing and Experimentation Facility for smart cities and communities

Il bando relativo a dati, cloud e IA riguarda la creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** in **ambito di città e comunità intelligenti**, con il compito di fornire agli innovatori europei una struttura di testing per le applicazioni della robotica e dell'IA rivolte all'ambiente urbano e alla comunità e ridurre così il time-to-market delle soluzioni.

- **Cyber Security**

Bando Cybersecurity and Trust

In ambito di **cyber security** la seconda call for proposal del programma Digital Europe in ambito di **cyber security** contiene due bandi, per cui la Commissione ha stanziato risorse da erogare come sovvenzioni semplici al 50%.

Deploying The Network Of National Coordination Centres With Member States

Il bando è rivolto allo **sviluppo della rete di Centri Nazionali di Coordinamento** (NCC) con gli Stati membri. I centri, lavorando attraverso una rete comune, contribuiranno a costruire capacità in sicurezza informatica a livello nazionale e regionale.

Support to cybersecurity in the health sector

Il **bando** è rivolto a **supportare la sicurezza informatica nel settore della sanità pubblica** e si rivolge alle imprese, in particolar modo alle **PMI**. Proprio per questo, lo strumento agevolativo è diverso: si tratta dello strumento europeo a supporto dell'azione delle PMI (SMEs Support Actions), che include la possibilità di ricevere una sovvenzione con tasso di finanziamento compreso tra il 50% e il 75%.

- **Implementazione**

Bando Accelerating best use of technologies

I **bandi di implementazione** compresi nella seconda finestra di call for proposal sono quattro e sono rivolti ad ambiti distinti tra loro.

EBSI – Deployment of services

Il bando ha come obiettivo promuovere nel territorio europeo i servizi legati all'**infrastruttura europea per la Blockchain** (EBSI), promossa dalla partnership europea per la Blockchain (EBS). Scopo del bando è sostenere questi servizi e applicazioni transfrontalieri.

Blockchain Standardisation

Il bando è sempre legato alla blockchain e si pone **tre obiettivi principali**:

- contribuire all'implementazione del capitolo Blockchain del Rolling Plan per la standardizzazione ICT;
- rafforzare il legame tra l'EBSI e le attività di standardizzazione e specifiche tecniche internazionali ed europee della blockchain/Distributed Ledger Technologies (DLT);
- rafforzare la partecipazione di start-up europee, PMI ed esperti indipendenti nello sviluppo di standard e specifiche tecniche blockchain/DLT.

Support to the implementation of the European Digital Identity Framework and the implementation of the Once Only System under the Single Digital Gateway Regulation

L'oggetto del bando è il sostegno all'implementazione del **quadro europeo dell'identità digitale** e all'implementazione del **sistema Once Only**, nell'ambito del regolamento del Single Digital Gateway. L'obiettivo è quello di sostenere la sperimentazione dei Portafogli europei di identità digitale da parte degli Stati membri e delle parti interessate, in conformità con il toolbox comune dell'Unione e l'applicazione di riferimento del Portafoglio che sarà messa a disposizione degli Stati membri.

Security (law enforcement): AI-based pilot

Il bando è rivolto all'**utilizzo dell'IA in ambito di prevenzione del crimine** e tutela della sicurezza interna. L'obiettivo generale è quello di consentire la convalida finale e di promuovere l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale per l'applicazione della legge, eseguendo progetti pilota su larga scala nelle sedi delle Law Enforcement Agencies (LEAs).

- **Altre opportunità**

Bando ufficiale Data for cultural heritage (deployment)

Data space for cultural heritage (deployment)

Azioni a supporto dell'implementazione di un data space per la **trasformazione digitale del settore di tutela del patrimonio culturale** dell'UE, rivolto a PMI e a consorzi formati da almeno tre Paesi membri. Il budget è di 4 milioni di euro da distribuire con sovvenzioni a supporto dell'azione delle PMI (50%-75% funding rate).

Bando ufficiale Advanced Digital Skills

Promoting European innovation in education

Trasformazione digitale del settore educativo europeo, a supporto del Digital Education Action Plan 2021-2027. Si rivolge ad autorità pubbliche, istituzioni accademiche, PMI, centri di ricerca, organizzazioni non governative ed altri attori.

Bando ufficiale Advanced Digital Skills (Training)

Short term training courses in key capacity areas

Creazione di **brevi corsi di training per lo sviluppo delle competenze digitali** della forza lavoro, con particolare attenzione ai lavoratori delle PMI. La call si rivolge a partenariati composti da almeno sei membri: tre fornitori di servizi educativi provenienti da altrettanti Paesi membri e almeno tre business o associazioni professionali (sempre appartenenti a tre diversi Stati membri dell'UE).

***Europa creativa: pubblicati dalla Commissione UE i primi inviti a presentare proposte*.**

La Commissione UE ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte indetti nell'ambito della sezione MEDIA di Europa creativa per il 2022, la cui **dotazione totale** è di **226 milioni di euro** in finanziamenti UE disponibili quest'anno. L'obiettivo è sostenere la ripresa dell'industria

audiovisiva e rafforzarne la competitività sia in Europa sia a livello mondiale. Altri inviti saranno pubblicati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Nell'ambito del programma Europa creativa risulta attualmente aperto il seguente invito:

- Films on the Move

Scadenza: **5 luglio 2022** (seconda scadenza).

Nei prossimi mesi saranno pubblicati, sul seguente portale della Commissione europea, numerosi altri inviti nell'ambito delle tre sezioni del programma Europa creativa.

La **dotazione** totale assegnata a **Europa creativa** per il **2022** è pari a **385,6 milioni di euro**, circa il **30% in più rispetto al 2021**.

Maggiori informazioni:
Programma Europa creativa
Programma di lavoro 2022 di Europa creativa
Piano d'azione per la democrazia europea
Piano d'azione per i media e l'audiovisivo
Europa creativa – sezione MEDIA
Europa creativa – sezione transettoriale
Europa creativa – sezione Cultura

Horizon Europe Cluster 1 - Salute: nuovi bandi aperti.

Sono attualmente aperti una nuova serie di bandi nell'ambito del Cluster 1 Health (Salute) di Horizon Europe.

Le call si concentrano:

- sulla **salute in una società in rapido cambiamento** (destinazione 1);
- sull'**ambiente che promuove la salute** (destinazione 2);
- sull'**affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie** (destinazione 3);
- sull'**accesso a un'assistenza sanitaria innovativa**, **sostenibile e di alta qualità** (destinazione 4);
- su **nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali** (destinazione 5);
- sull'**industria della salute** (destinazione 6).

Dopo la presentazione del Programma di lavoro Cluster 1 - Salute il 6 ottobre 2021 sono stati pubblicati i seguenti nuovi bandi:

- Staying healthy - Horizon Europe

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

- Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

- Tackling diseases - Horizon Europe

Scadenze: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla pagina dedicata del sito web di HaDEA.

Maggiori informazioni:
Piano strategico di Horizon Europe
Programma di lavoro Cluster 1 - Salute
Info Day - Horizon Europe Cluster 1 - Salute

Programma EU4Health: pubblicati da HaDEA tre nuovi avvisi.

L'Agenzia europea HaDEA ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021.
Le parti interessate sono invitate a consultare il portale TED eTendering per la pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

- HADEA/2021/OP/0011 - Contratto di servizio per revisioni sistematiche delle prove scientifiche sui vaccini e attività di sviluppo delle capacità

L'oggetto di questo bando di gara è quello di sostenere le attività dei Gruppi Tecnici Consultivi per l'Immunizzazione Nazionale (NITAG) dell'UE/SEE mediante:
1. Conduzione di 16 revisioni sistematiche o revisioni rapide della letteratura delle prove scientifiche nel settore dei vaccini e/o dei programmi di vaccinazione UE/SEE, compreso la Covid-19;

2. Preparando ed eseguendo la formazione online sulle metodologie per la valutazione della revisione delle prove, la sintesi, la valutazione e la trasformazione in documenti tecnici/guida;
3. Svolgere attività di capacity-building per rafforzare la collaborazione.

Supporterà gli Stati membri dell'UE nel loro processo decisionale sui piani nazionali di vaccinazione, compresi i vaccini Covid-19 ed eventuali adattamenti di tali vaccini a causa dell'emergere delle varianti SARS-CoV-2.

Budget massimo stimato: **2 000 000 di euro**.

- HADEA/2022/OP/0001 - Supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema ERN, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari

L'oggetto del presente bando di gara è quello di fornire supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema delle reti europee di riferimento, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari.
In particolare, il contraente assisterà e si occuperà della logistica necessaria per le riunioni del Consiglio degli Stati membri (BoMS), del gruppo dei coordinatori ERN (ERN-CG) e dei loro gruppi di lavoro, nonché della rete eHealth, dei suoi sottogruppi, dell'eHMSEG e dell'EHDS.
Sosterrà l'attuazione degli articoli 12-14 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Budget massimo stimato: **680 000 di euro**.

- HADEA/2021/OP/0012 - Contratto di servizi per l'esecuzione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento (ERN) e dei fornitori di assistenza sanitaria (HCP)

L'oggetto del presente bando di gara è la realizzazione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento (ERN) e dei fornitori di assistenza sanitaria (HCP) membri di tali reti.
Esso sosterrà l'attuazione dell'articolo 12 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.
Queste valutazioni saranno effettuate attraverso la firma di un contratto quadro multiplo con riapertura della concorrenza.

Budget massimo stimato: **10 000 000 di euro**.

Pubblicati da HaDEA gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito di EU4Health 2021.

L'agenzia europea HaDEA ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021. Le parti interessate sono invitate a consultare TED ed e-Tendering per l'eventuale pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

- **HADEA/2022/OP/0002 Contratto di servizio per uno studio sulla guida alle metodologie per valutare le prestazioni dei programmi di vaccinazione**

L'obiettivo generale di questo bando di gara è quello di sostenere gli Stati membri nel monitoraggio delle prestazioni dei programmi e dei servizi nazionali di vaccinazione. Gli obiettivi di questo bando sono:
- effettuare una mappatura delle metodologie esistenti per monitorare le prestazioni di tutti i programmi di vaccinazione negli Stati membri dell'UE;
- sviluppare una serie di raccomandazioni al fine di migliorare le metodologie identificate;
- organizzare una conferenza di un giorno con tutte le autorità nazionali competenti dell'UE;
- finalizzare la serie di raccomandazioni, tradurle nelle lingue dell'UE e diffonderle a tutti gli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **750 000 di euro**.

- **HADEA/2022/OP/0003 - Contratto di servizi per l'analisi della disponibilità di forza lavoro, dell'istruzione e della formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE**

Lo scopo di questo bando di gara è quello di fornire un'analisi sulla disponibilità della forza lavoro, l'istruzione e la formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE. Il contratto di servizi prevede anche lo sviluppo di linee guida per il personale e l'istruzione/formazione per i principali gruppi professionali coinvolti nel garantire la sicurezza delle radiazioni e la qualità delle applicazioni mediche delle radiazioni negli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **500 000 di euro**.

- **HADEA/2022/OP/0004 Contratto di servizi per progettare, sviluppare, pilotare e fornire una "App mobile dell'UE per la prevenzione del cancro"**

L'obiettivo di questo bando di gara è la progettazione, lo sviluppo, il pilotaggio e la consegna di un software chiamato "EU Mobile App for Cancer Prevention".
Il prodotto di lavoro offrirà agli individui uno strumento informatico interattivo per fare uso di informazioni concrete su come ridurre i loro rischi di cancro, in linea con gli approcci più aggiornati e le informazioni basate sull'evidenza. La gara fa parte delle iniziative e delle azioni che attueranno il piano europeo per la lotta contro il cancro.

Budget massimo stimato: **3 500 000 di euro.**

- **HADEA/2022/OP/0005 Contratto di servizio per progettare, sviluppare, pilotare e fornire lo strumento informatico web della versione prototipo (Mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card**

Lo scopo di questo bando di gara è quello di progettare, sviluppare, pilotare e consegnare lo strumento informatico web della versione prototipo (mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card", per migliorare la qualità della vita dei sopravvissuti al cancro, compresi i bambini e i giovani adulti sopravvissuti al cancro.
Il prodotto di lavoro sarà open source e supporterà:
1. l'accesso alle risorse da utilizzare per i sopravvissuti al cancro;
2. la condivisione sicura dei dati sanitari personali relativi alla loro condizione e malattia con chi li assiste.

Budget massimo stimato: **4 000 000 di euro**.

- **HADEA/2022/OP/0006-PIN Sviluppo di capacità sull'uso primario dei dati sanitari**

Questo bando di gara sosterrà le attività di capacity building per rafforzare le competenze del personale della pubblica amministrazione, riunendo le competenze del settore pubblico che lavorano sui servizi sanitari digitali nazionali. I servizi richiesti comprendono lo sviluppo di un catalogo di requisiti per lo sviluppo delle capacità, seguito dalla mappatura dei paesi dell'UE per livello di realizzazione in relazione ai requisiti del catalogo. Infine, l'offerente dovrà progettare, creare e attuare un programma di visite di esperti per il personale che lavora nel campo della salute digitale. Ciò garantirà un esercizio di apprendimento reciproco per la formazione, lo scambio di migliori pratiche e conoscenze tra i paesi dell'UE.

Budget massimo stimato: **1 950 000 di euro.**

Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo.

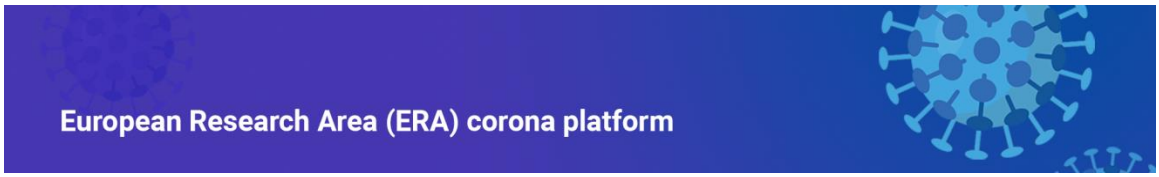
Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.
La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente sito.

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da Covid-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista** delle **opportunità** è disponibile sul **sito dedicato**.



Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. **In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.**

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA.

La piattaforma Europa di Formez PA segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 24/05/2022 Programma antifrode dell'Ue. Bandi "Assistenza tecnica del programma antifrode dell'Unione"
- 24/05/2022 Fondo per la sicurezza interna. Bando "Partenariati operativi comuni per prevenire e combattere il traffico di migranti con le autorità competenti dei paesi terzi paesi terzi"

- 24/05/2022 Pubblicati i nuovi bandi EU4Health - Programma UE Salute 2021 - 2027
- 24/05/2022 Pubblicato il bando "Progetti di prevenzione e preparazione sulla protezione civile e l'inquinamento marino"
- 29/05/2022 Il nuovo Bauhaus europeo: bandi per il sostegno alle città e ai cittadini per le iniziative locali
- 31/05/2022 Europa Creativa - Sezione CULTURA: bando "Circolazione delle opere letterarie europee"
- 31/05/2022 Interreg Europe. Aperto il primo invito a presentare proposte
- 31/05/2022 DIGITbrain: pubblicato il secondo invito a presentare proposte
- 31/05/2022 Bando Tra Visions 2022 - Concorsi sulla ricerca nel campo dei trasporti
- 31/05/2022 Pubblicati i bandi "Partenariato europeo per l'idrogeno pulito" (I scadenza: 31/05/2022)
- 31/05/2022 Programma UE per la salute. Bando per il sostegno alla salute mentale degli sfollati ucraini
- 01/06/2022 Bando per "Misure di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori"
- 01/06/2022 Capitali europee del turismo smart 2023. Aperto l'invito a presentare proposte
- 02/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Reti e operatori Video on Demand europei
- 07/06/2022 Realizzazione di uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale. L'UE pubblica una gara di appalto
- 08/06/2022 Pubblicato il bando "Erasmus per i giovani imprenditori"
- 09/06/2022 Pubblicato il bando "Partenariato della rete di conoscenze della protezione civile dell'Unione"
- 14/06/2022 Programma antifrode dell'Ue. Bandi "Formazione, conferenze, scambi di personale e studi"
- 14/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Agente di vendita di film europei
- 15/06/2022 Parlamento Europeo. Bando "Organizzazione del programma del villaggio EYE"
- 15/06/2022 Parlamento Europeo. Bando "Organizzazione del programma del villaggio EYE"
- 15/06/2022 Pubblicato il bando "SMART4ALL - Trasferimento tecnologico e digitalizzazione"

- 16/06/2022 Pubblicato il bando "Progetti di assistenza tecnica LIFE 2021 per lo sviluppo delle capacità"
- 21/06/2022 Fondo per la sicurezza interna. Bando "Azioni contro il traffico di esseri umani"
- 23/06/2022 Pubblicati i bandi "La Ferrovia d'Europa" 2022
- 28/06/2022 Programma Europa Digitale: pubblicati due nuovi bandi
- 28/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Mercati e reti
- 30/06/2022 Online il bando per partecipare al Premio "Capitale Europea dell'Innovazione (iCapital)"
- 05/07/2022 Programma Mercato Unico. Bando "Contributi a organismi di risoluzione alternativa delle controversie"
- 05/07/2022 Programma Mercato Unico. Bando "Sovvenzioni di utilità eccezionale per la cooperazione tra le autorità nazionali sulla protezione dei consumatori
- 11/07/2022 Bando "Youth4Regions" - Programma di formazione dell'UE riservato ai giovani giornalisti
- 26/07/2022 Programma per il mercato unico. Bando "Formazione dei giudici nazionali nel diritto della concorrenza dell'UE"
- 18/08/2022 Premio UE per le donne innovatrici
- 18/08/2022 Aperte da marzo le candidature per il premio UE per le donne innovatrici 2022
- 31/08/2022 Fondo per la sicurezza interna. Bando "Lotta alla corruzione"
- 01/09/2022 Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (scadenza: 01/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (scadenza: 06/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "tackling disease"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Laboratorio d'innovazione creativa"
- 07/09/2022 Meccanismo per collegare l'Europa: pubblicati gli inviti a presentare proposte nel settore dei trasporti (II scadenza: 07/09/2022)

- 07/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per "Partenariati di eccellenza – Accademie per insegnanti Erasmus
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: Partenariati di giornalismo
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Partenariati di giornalismo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: bando "Co-Sviluppo Europeo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Sviluppo di mini-schede europee
- 09/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VII scadenza: 09/09/2022)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VIII scadenza: 15/09/2022)
- 15/09/2022 Fondo per la sicurezza interna. Bando "Cybercrime e indagini digitali"
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per la creazione e lo sviluppo di piattaforme europee di centri di eccellenza professionale
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando Partneriato per l'innovazione "Alliances for Sectoral Cooperation on Skills" (implementing the 'Blueprint)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per Partenariati per l'innovazione "Alliances for Education and Enterprises"
- 20/09/2022 Pubblicati i bandi "Partenariato europeo per l'idrogeno pulito" (II scadenza: 20/09/2022)
- 20/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (II Scadenza: 20/09/2022)
- 21/09/2022 Pubblicati due bandi dell'Impresa comune per le tecnologie digitali chiave - KDTJU
- 21/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando per l'implementazione di servizi digitali per potenziare la ricerca neuroscientifica per la salute e il cervello attraverso l'utilizzo della tecnologia EBRAINS
- 27/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 29/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"
- 04/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - II invito a presentare proposte

- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (III Scadenza: 04/10/2022)
- 18/10/2022 Programma Investimenti Interregionali Innovativi - Pubblicati i nuovi inviti a presentare proposte
- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (IV Scadenza: 19/10/2022)
- 27/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 11/11/2022 Europa Creativa: invito a presentare candidature "Capitali europee della cultura"
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Doctoral Networks 2022"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 23/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 14/12/2022 Anno europeo dei giovani: la Commissione europea recluta giovani osservatori per valutare i progetti di Horizon Europe
- 10/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 24/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 27/04/2023 Bando "Carta Erasmus per l'istruzione superiore"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE TOSCANA

Tel. BE +32 (0)2 28 68 563
Tel. IT +39 055 438 5830
Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles
Sito: regione.toscana.it/bruxelles
E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it
Skype: RegioneToscanaBXL
Twitter: @ToscanaBXL
Instagram: @toscanabxl
Linkedin: Regione Toscana Bruxelles

TOUR 4 EU Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe

Tel. BE +32 (0)2 286.86.00
Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles
Sito: tour4eu.eu
E mail: s.costa@tour4eu.eu
Facebook: Tour4EU Bruxelles
Twitter: @tour4eu
Instagram: @tourforeubruxelles

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Il Rapporto delle attività 2020 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a:
segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.